

# No alla Legge divoratrice di elettricità costosa e ingannevole



## Argomentario del Comitato contro la Legge divoratrice di elettricità del 24 marzo 2023

### Sommario

1. Di che si tratta.....	2
2. In breve.....	2
3. Ecco cosa comporta la Legge divoratrice di energia per me – Divieti e costi enormi.....	4
4. La Legge divoratrice di elettricità peggiora l'attuale crisi energetica e la carenza di elettricità in modo drastico .....	11
5. Costi energetici aggiuntivi di 6'600 franchi all'anno per persona.....	14
5.1. Evoluzione dei prezzi dell'elettricità in Svizzera .....	14
5.2. Impatti e costi estremi sulle reti di distribuzione elettrica svizzere .....	15
5.3. Effetto imprevedibile sui prezzi al consumo.....	15
5.4. Raddoppio dei prezzi di benzina al momento del passaggio a carburanti sintetici .....	16
5.5. Uno studio dimostra la triplicazione dei costi del "California Dreaming". .....	17
6. L'abbandono dell'energia fossile a casaccio è pericolosa .....	17
6.1. Pareri di esperti .....	17
6.2. Prognostici fatali prima del voto sulla Strategia energetica 2050.....	19
7. la rapida crescita del consumo di elettricità non può essere coperta solo dalle energie rinnovabili .....	21
7.1. I tre scenari dell'Empa .....	21
7.2. Scenario Empa n° 1: Elettrificazione completa .....	22
7.3. Scenario Empa n°. 2: economia dell'eco-idrogeno.....	23
7.4. Scenario EMPA n° 3: approvvigionamento con "eco-carburanti" sintetici. ....	23
7.5. Produzione e logistica dei moduli solari dannosi per l'ambiente .....	24
8. Deturpazione della Svizzera - addio alla patria e al turismo .....	24
9. L'immigrazione di massa aggrava la crisi energetica.....	25
10. La Svizzera sta facendo molto, ma non può salvare il clima mondiale da sola .....	26
11. La Germania come monito .....	28
12. Riassunto e conclusione .....	30
13. Le affermazioni degli oppositori – la smentita .....	30

## 1. Di che si tratta

La presente Legge è il controprogetto indiretto alla cosiddetta "Iniziativa per i ghiacciai" redatta dall'ex consigliera federale Simonetta Sommaruga (PS) e approvata dalla maggioranza di centro-sinistra in Parlamento. L'iniziativa stessa proviene da ambienti verdi-sinistra e mira a ridurre la popolazione con interventi e divieti massicci.

Il nome coniato all'ultimo momento, "Legge federale sugli obiettivi in materia di protezione del clima, l'innovazione e il rafforzamento della sicurezza energetica (LOCli)", è un'etichetta truffaldina che non fa altro che ingannare l'elettorato. La sicurezza energetica non sarà affatto rafforzata con questa Legge, ma, anzi, decisamente indebolita.

Sebbene l'elettricità stia già scarseggiando, questa Legge estrema vuole vietare l'olio da riscaldamento, il gas, il diesel e la benzina, che corrispondono al 60% del nostro consumo energetico! Il riscaldamento e gli spostamenti in macchina sarebbero possibili solo con l'elettricità. Ciò comporterà un aumento massiccio della domanda di elettricità e costi aggiuntivi per le famiglie migliaia di franchi all'anno! Il paesaggio sarebbe tappezzato di pannelli solari e pale eoliche. Tuttavia, in inverno l'offerta di elettricità a prezzi accessibili non basterà.

**L'uscita dai combustibili fossili senza piano B sarebbe un suicidio per la Svizzera:** I prezzi dell'energia aumenteranno drasticamente e allo stesso tempo non avremo abbastanza elettricità, distruggendo così le nostre vite, i nostri posti di lavoro e la nostra prosperità.

**Perciò, il 18 giugno 2023 bisogna votare NO a questa Legge costosa e ingannevole!**

## 2. In breve

Prezzi dell'energia alle stelle

Il ceto medio, le famiglie, i pensionati, gli alberghi, i ristoranti e le imprese stanno già soffrendo per i prezzi elevati dell'elettricità e dell'energia.

Secondo uno studio, la ristrutturazione irrealistica dell'approvvigionamento energetico causerà costi per almeno 387 miliardi di franchi. Si tratta di un costo aggiuntivo di oltre 1'400 franchi per persona all'anno!

Uno studio del Politecnico di Zurigo calcola che i costi energetici triplicheranno: ciò significa un costo aggiuntivo di 6'600 franchi per persona all'anno<sup>1</sup> o 550 franchi al mese! Per fare un paragone: la cassa malati per gli adulti costa in media 397 franchi<sup>2</sup>. Con questa Legge, l'elettricità e l'energia diventeranno un lusso per i ricchi. L'industria dovrà limitare la sua produzione o trasferirsi all'estero. I proprietari di case dovranno investire somme ingenti, gli affitti delle abitazioni aumenteranno! Il salario del 13. mese di fatto scompare!

**Uscita senza piano B** Questa Legge estrema porta al divieto delle fonti energetiche

<sup>1</sup> Il 60% del nostro consumo energetico proviene da combustibili fossili; la ristrutturazione energetica di una casa costa in media 250'000 franchi; per l'anno 2023, i prezzi dell'elettricità in Svizzera aumenteranno in media del +27%; gli investimenti necessari per le reti di distribuzione elettrica svizzere ammontano a 84 miliardi di franchi e le tariffe per l'utilizzo della rete aumenteranno fino al 70%; un sistema di accumulo a batteria da 10 kWh per la casa costa 10'000 Euro.

<sup>2</sup> Assicurazione malattie: il forte aumento dei costi provoca un rincaro dei premi nel 2023 27.9.22

fossili come olio da riscaldamento, benzina, gasolio e gas, anche se non esiste un piano B per produrre elettricità a prezzi accessibili per le auto elettriche, le pompe di calore, ecc.

Carenza aggravata di corrente elettrica

Come fare per sostituire circa il 60% del fabbisogno energetico della Svizzera con l'elettricità? Secondo i calcoli, sarebbero necessari altri 17 utopici impianti idroelettrici di pompaggio come quello della Grande Dixence, ca. 5'000 pale eoliche e 70 milioni di metri quadri di pannelli solari.<sup>3</sup>

Deturpazione della natura

Tutto ciò si associa a una deturpazione della natura e del paesaggio. Poiché non è possibile stoccare abbastanza elettricità, non è possibile soddisfare la domanda di elettricità in inverno con energia solare ed eolica. E l'attuale crisi energetica sta dimostrando che non possiamo fare affidamento sulle importazioni.

Sicurezza dell'approvvigionamento in pericolo

L'abbandono casuale del fossile minaccia la nostra sicurezza di approvvigionamento! Saremo sempre più dipendenti dal clima e dalle risorse energetiche provenienti dall'estero. Se vogliamo poter contare su un approvvigionamento energetico sicuro, dobbiamo prima sviluppare fonti energetiche diversificate (senza vietare le tecnologie) per poi pianificare l'abbandono del fossile in modo affidabile.

Rieducazione statale

Questa Legge è anche un attacco alla nostra democrazia diretta: il Consiglio federale può imporre unilateralmente misure estreme come le costose ristrutturazioni delle case, la sostituzione di impianti di riscaldamento a gas e a olio funzionanti, il divieto di auto a benzina e di viaggi aerei o la limitazione del consumo di carne.

Autodistruzione della Svizzera

Già oggi, in inverno manca corrente elettrica. C'è già oggi carenza di elettricità. Con il divieto di usare benzina, olio da riscaldamento, gasolio e gas, con il massiccio aumento del consumo energetico e con la chiusura delle centrali nucleari, entro il 2050 ci mancheranno almeno 40 TWh di produzione di elettricità. Ciò significa che non ci resta che la metà della corrente elettrica di cui abbiamo bisogno. Questa politica è un suicidio per il nostro Paese.

Ampliamento della rete elettrica

Il conseguente ampliamento della rete elettrica costerà molto più caro al singolo consumatore di elettricità nelle aree rurali che non nei centri urbani. Complessivamente, una maggiore elettrificazione del sistema energetico richiederà fino a 84 miliardi di franchi svizzeri per l'ampliamento della rete. L'Ufficio federale dell'energia prevede un aumento delle tariffe di utilizzo della rete fino al 70%.<sup>4</sup>

<sup>3</sup> Georg Schwarz in «Ich persönlich finde die Kernenergie eine gute Lösung – aber das ist nicht meine Botschaft», NZZ vom 24.1.2023; vgl. auch Future Swiss Energy Economy: The Challenge of Storing Renewable Energy, frontiers in Energy Research, Prof. Andreas Züttel, 1. February 2022

<sup>4</sup> Impatto dell'elettrificazione e del forte potenziamento delle energie rinnovabili sulle reti elettriche di distribuzione svizzere, UFE, 10.11.2022

### 3. Ecco cosa comporta la Legge divoratrice di energia per me – Divieti e costi enormi

La costosa e ingannevole Legge divoratrice di energia ha delle conseguenze enormi per ognuno di noi. Saremmo schiacciati da costi ingenti. La nostra vita quotidiana sarà soffocata da divieti e regolamenti. Ecco cosa mi aspetta se sono ...

<p>Cittadino del ceto medio</p>	<p>Esploderanno ulteriormente i costi energetici, che per molti hanno già raggiunto la soglia del dolore. A seconda della tecnologia, i costi energetici pro capite triplicheranno. Si prevedono costi aggiuntivi di 6'600 franchi, il che significa che i costi passeranno dagli attuali 3'000 franchi<sup>5</sup> circa a 9'600 franchi per persona all'anno.</p> <p>Gli affitti e le case di proprietà diventeranno inaccessibili per le persone con redditi bassi e normali.</p> <p>Anche la mobilità diventerà estremamente costosa. Viaggiare in treno o in auto sarà un lusso per i ricchi. Il ceto medio non potrà più permettersi vacanze con la famiglia. La libertà di movimento della popolazione sarà drasticamente limitata.</p>
<p><b>Contadino</b></p>	<p>Le conseguenze della Legge divoratrice di energia per gli agricoltori saranno devastanti. I veicoli e gli edifici non potranno più produrre emissioni. Le macchine agricole, le falciatrici, i trattori e i camion come li conosciamo oggi saranno vietati. I sistemi di riscaldamento a gas e a olio dovranno essere smantellati e sostituiti a proprie spese ingenti.</p> <p>Ma non solo: Zero al netto significa che la popolazione svizzera non potrà mangiare praticamente più carne.<sup>6</sup> Il numero di capi di bestiame (mucche da latte, bovini, vitelli, galline ovaiole, pollame e maiali da ingrasso) dovrebbe essere massicciamente ridotto.<sup>7</sup></p> <p>Si rischierà addirittura che alcune specie animali saranno proibite perché emettono gas serra (una mucca emette tra i 70 e i 120 kg di metano all'anno). La conseguenza sarebbe la conversione forzata dei terreni, a volte nemmeno possibile. Secondo i piani del governo federale, il consumo di carne da parte degli svizzeri deve essere ridotto del 69%. Ciò comporterà ingenti perdite finanziarie per gli allevatori.</p>

<sup>5</sup> Combien nous coûtera une Suisse neutre en CO2?, Laboratory of Materials for Renewable Energy (LMER), unter <https://www.admin.ch/gov/fr/accueil/documentation/communiqués.msg-id-87241.html>

<sup>6</sup> <https://www.schweizerbauer.ch/politik-wirtschaft/agrarwirtschaft/freiwilligkeit-fuehrt-nicht-zu-netto-null/>.

<sup>7</sup> Faktenblatt Landwirtschaft und Ernährung, Associazione svizzera per la protezione del clima, 2020

	<p>Per non parlare delle conseguenze per il turismo, se le Alpi non saranno più "pascolate" e il paesaggio sarà deturpato da migliaia di pale eoliche o impianti solari.</p> <p>Allo stesso tempo, la sicurezza alimentare sarebbe minacciata, poiché vaste aree non potrebbero più essere utilizzate per la produzione di cibo e l'allevamento.</p>
<p><b>Lavoratori/pendolari</b></p>	<p>I dipendenti non solo dovrebbero fare i conti con un massiccio aumento dei costi della vita privata, ma anche con riduzioni salariali o addirittura con licenziamenti. Le aziende si troverebbero ad affrontare l'aumento dei costi dell'energia e dei materiali. Molte sarebbero costrette a delocalizzare parte o tutta la produzione in Paesi più economici.</p> <p>L'aumento dei prezzi dell'energia e dei trasporti comporterebbe ulteriori oneri per i pendolari. Il trasporto privato motorizzato verrebbe fortemente limitato. Nel contempo l'ampliamento del trasporto pubblico costerebbe ingenti somme di denaro, le tasse aumenterebbero - un circolo vizioso.</p>
<p><b>Contribuente</b></p>	<p>Per emulare l'irrealistico obiettivo "zero-netto", occorrerebbero miliardi di sussidi e costose campagne di rieducazione senza fine - un pozzo senza fondo. I costi sono a carico dei contribuenti. Sarebbe inevitabile un massiccio aumento delle tasse.</p> <p>Inoltre, la compensazione di CO2 graverebbe sugli acquisti e sulle transazioni. Già oggi viene ufficialmente chiamato "prezzo del CO2".</p> <p>La costosa e ingannevole Legge divoratrice di elettricità inghiottirà un totale di almeno 387 miliardi di franchi svizzeri. A pagare sarà la popolazione.</p>
<p><b>Commerciante o artigiano</b></p>	<p>L'esplosione dei costi energetici spezzerebbe la schiena a molti commercianti e artigiani. Già oggi, in alcuni casi, i prezzi dell'elettricità sono aumentati di dieci volte.</p> <p>Allo stesso tempo, l'attuazione di tutte le misure possibili e impossibili aumenterebbe ulteriormente la burocrazia, con un ulteriore aggravio per le imprese.<sup>8</sup></p>

<sup>8</sup> <https://www.dergewerbeverein.ch/news/steigende-stromkosten>

	<p>Molti non sono nemmeno a conoscenza della portata della regolamentazione dei flussi finanziari che si intende introdurre. Ciò potrebbe significare che le banche non potranno più concedere prestiti agli imprenditori, che le flotte di camion dovranno essere sostituite con veicoli più ecologici, ecc. O che non riceverebbero più prestiti o solamente a condizioni peggiori.</p>
<p><b>Cittadina o cittadino</b></p>	<p>La Legge divoratrice di energia conferisce al Consiglio federale ampi poteri. Potrebbe imporre misure estreme e imporre divieti e regolamenti.</p> <p>La Svizzera diventerebbe un campo di rieducazione sotto il cappelloedulcorato dell' "ecologia". I cittadini non avrebbero più voce in capitolo su queste misure, sui divieti e sulle pale eoliche alle loro porte. La democrazia diretta sarebbe limitata</p>
<p><b>Proprietari di case</b></p>	<p>Il divieto di fatto del riscaldamento a gas e a gasolio comporterebbe un enorme dispendio di investimenti. Gli impianti di riscaldamento funzionanti saranno da smontare e da buttare via. I proprietari di casa saranno costretti a installare pannelli solari e a isolare completamente la casa (nuovo tetto, isolamento della facciata, nuove finestre). In media, una ristrutturazione ad alta efficienza energetica costa 250'000 franchi svizzeri. Molti proprietari di case non sarebbero in grado di finanziare queste ristrutturazioni obbligatorie e sarebbero costretti a vendere le loro abitazioni.</p> <p>L'attuale sviluppo nell'UE dimostra che una legge sull'efficienza elettrica comporta l'obbligo di rinnovare la casa. Come per i frigoriferi o i forni, in tutta Europa verranno introdotte classi di efficienza energetica nel settore dell'edilizia con una scala da "A" a "G". Gli edifici peggiori saranno i primi a subire le conseguenze. Secondo le linee guida, gli edifici abitativi di classe G e F devono essere portati almeno alla classe E entro il 2030 attraverso una ristrutturazione. A partire dal 1° gennaio 2033, gli edifici residenziali o parti di esse dovranno raggiungere almeno la classe di efficienza energetica D, e così via.<sup>9</sup> Questo non significa altro che la fine della proprietà della casa per gente comune.</p>

<sup>9</sup> Kosten-Schock für Hausbesitzer?, Nach Immobilien-Kracher der EU muss Habeck weitreichende Entscheidung treffen, unter [https://www.focus.de/immobilien/kosten-schock-eu-zwangssanierung-von-gebaeuden-was-jetzt-auf-hausbesitzer-zukommt\\_id\\_188400901.html](https://www.focus.de/immobilien/kosten-schock-eu-zwangssanierung-von-gebaeuden-was-jetzt-auf-hausbesitzer-zukommt_id_188400901.html)

	<p>L'elettrificazione della fornitura di calore su tutto il territorio richiede enormi quantità di elettricità, che non potranno essere prodotte in quantità sufficienti nel prossimo futuro.</p> <p>I proprietari di case devono temere anche per il previsto orientamento dei flussi finanziari compatibili con il clima. Le banche, infatti, sono praticamente costrette a vincolarli a condizioni quali la sostituzione degli impianti di riscaldamento a gasolio, l'adeguamento dell'isolamento, ecc.</p>
<p><b>Inquilino/a</b></p>	<p>Già oggi, molti inquilini riescono a malapena a pagare gli affitti molto alti e i costi accessori in aumento.</p> <p>Allo stesso tempo, le costose ristrutturazioni obbligatorie degli edifici faranno aumentare gli affitti di base. Per gli inquilini con un reddito normale, ciò significa che lavoreranno quasi esclusivamente per pagare l'affitto. Non rimarrà nulla per vivere.</p>
<p><b>Pensionato/a</b></p>	<p>La Legge divoratrice di elettricità rende la vita ancora più inaccessibile per molti pensionati. Gli anziani appartengono a una generazione che è già parsimoniosa in fatto di cibo, riscaldamento, illuminazione, ecc. Proprio per loro, la minaccia della mancanza di elettricità e l'appello di riscaldare la casa a soli 19 o 20 gradi ha delle conseguenze enormi. Molti di loro sono fisicamente deboli e passano praticamente tutto il giorno in appartamento.</p>
<p><b>Abitante di zone periferiche e di montagna</b></p>	<p>Gli abitanti delle zone rurali e di montagna sarebbero particolarmente colpiti dalla costosa e ingiustificata Legge divoratrice di elettrica. Essi dipendono dall'auto e dovrebbero pagare per il lusso climatico degli abitanti delle città che hanno il tram a portata di mano.</p> <p>Le regioni periferiche saranno le ultime ad essere allestite da stazioni di ricarica sovvenzionate per le auto elettriche. La loro popolazione sarebbe massicciamente svantaggiata dall'aumento dei prezzi del carburante.</p> <p>Anche l'aumento del costo delle misure edilizie e i costi aggiuntivi per le tecnologie fossili colpiscono maggiormente le periferie che non gli abitanti delle città, perché i salari in campagna sono più bassi.</p>

	<p>I grandi impianti solari e le migliaia di parchi eolici rovinerebbero il bellissimo paesaggio. Anche il turismo, un importante fattore economico nelle zone rurali, ne risentirebbe fortissimamente. Molte famiglie non potrebbero più permettersi vacanze sulla neve o di altro tipo.</p>
<b>Conducente di auto, camion o moto</b>	<p>In seguito all'obiettivo di ridurre del 100% le emissioni di gas serra nel settore dei trasporti entro il 2050, è di fatto inevitabile che i motori a combustione vengano banditi. Ma è stato dimostrato: I divieti tecnologici sono dannosi e controproducenti.</p> <p>Inoltre, non tutti possono permettersi un'auto elettrica. Poiché i prezzi dell'elettricità continueranno a esplodere, guidare un'auto sarà in futuro possibile solo ai ricchi.</p> <p>Le piccole aziende di trasporto e le imprese sarebbero costrette a chiudere perché non potrebbero permettersi gli ingenti costi di investimento per i veicoli elettrici o a idrogeno.</p>
<b>Attivo nel settore dell'energia</b>	<p>La legge sugli sprechi di energia elettrica prevede miliardi di sovvenzioni per il rinnovo degli impianti di riscaldamento, anche se i tempi di attesa sono già lunghi a causa delle penurie di rifornimenti. Attualmente i clienti devono aspettare ben un anno per una pompa di calore. Inoltre, il personale qualificato è già troppo poco.</p> <p>La Legge divoratrice di elettricità rende sempre più probabili misure di emergenza come le interruzioni di corrente, perché l'aumento dei prezzi dell'energia è il risultato della carenza di offerta.</p> <p>La domanda di elettricità in Svizzera aumenterà. La sostituzione del 60% di fonti energetiche fossili, ad esempio nei trasporti e nel riscaldamento, porterà a un forte aumento della domanda di elettricità.</p> <p>Insicurezza dell'approvvigionamento energetico a causa di divieti tecnologici ideologici (ad esempio, del nucleare).</p> <p>Cementificazione del paesaggio svizzero con parchi eolici e collettori solari.</p>
<b>Attivo nell'economia in generale</b>	<p>Affinché l'economia nel suo complesso raggiunga le emissioni zero-netto, le aziende e i settori economici, così come i loro prodotti, servizi e processi, devono subire un cambiamento - una transizione. Ciò richiede non solo gli</p>

	<p>strumenti finanziari giusti, ma anche grandi volumi di investimento.</p> <p>Tutto ciò richiederà molto tempo andando oltre l'orizzonte temporale della maggior parte degli strumenti finanziari. Ciò significa che il rapporto rischio-rendimento non è interessante.</p> <p>Prevedibile emigrazione verso l'estero di industrie sensibili all'energia e ai costi, portando con se i posti di lavoro.</p> <p>Gli ulteriori interventi massicci nei processi produttivi comportano una perdita di competitività nei confronti dell'estero.</p> <p>L'economia dipende da un approvvigionamento energetico sicuro e stabile.</p>
<b>Industriale</b>	<p>Ulteriori e pesanti interferenze nei processi produttivi faranno precipitare la competitività nei confronti di altri Paesi. Nella produzione, la Svizzera è già oggi un'isola ad alto prezzo, e la Legge farà alzare i prezzi ancora di più.</p> <p>Le industrie sensibili all'energia e ai costi emigreranno all'estero portando con se i posti di lavoro.</p> <p>L'economia ha bisogno di un approvvigionamento energetico sicuro e stabile.</p> <p>Le innovazioni del settore privato avranno maggiori difficoltà a competere con l'economia sovvenzionata dallo Stato. L'intervento dello Stato distorce la concorrenza e minaccia una ricerca e uno sviluppo liberi da direttive ideologiche.</p> <p>È illusorio contribuire al cambiamento climatico imponendo alla piazza finanziaria regolamentazioni di sostenibilità. Le compagnie petrolifere e le miniere di carbone continueranno a esistere anche se gli investitori svizzeri dovessero vendere tutte le loro azioni. Nel migliore dei casi, le industrie si trasferiranno in altri Paesi.</p>
<b>Dipendente della logistica</b>	<p>L'industria del trasporto su strada sarà confrontata con una massiccia impennata dei costi nel 2023. Si prevede un aumento di almeno il 5%. I motivi principali sono i notevoli costi aggiuntivi per il personale e il forte aumento dei prezzi dell'energia e degli acquisti.</p>

	<p>Le aziende di trasporto e di logistica reagiranno scaricando i costi crescenti sui clienti, anche se spesso con un certo ritardo e non in modo completo.</p>
<b>Passeggero d'aereo</b>	<p>Il traffico aereo non potrà più causare emissioni nette. Ciò significa un'implementazione enormemente complicata e costosa delle tecnologie a emissioni negative.</p> <p>In tutti gli scenari, si dovrà ricorrere alla costosa paraffina sintetica perché le batterie sono troppo pesanti per gli aerei. La produzione di questi combustibili, a sua volta, necessita di energia elettrica.</p> <p>I radical chic possono continuare a recarsi in Florida per le loro vacanze, il semplice lavoratore deve rimanere a casa. Le vacanze diventeranno estremamente costose e in futuro saranno un privilegio solo delle classi più abbienti. Il ceto medio non potrà più permettersi vacanze all'estero.</p>
<b>Ambientalista ed ecologista</b>	<p>In un documento di posizione intitolato " pale eoliche e tutela del paesaggio", gli ambientalisti ufficiali avevano già nel 2010 scritto chiaro e tondo che "la costruzione di questi parchi eolici, visibili da lontano, avrà un impatto drastico sui paesaggi e sulle città e [...] comporterà una compromissione delle aree paesaggistiche e dell'ambiente [...]". Quante pale eoliche può tollerare il paesaggio? Quando si supera il livello tollerabile per la popolazione? Queste sono le domande più scottanti e aperte.</p>
<b>Vicino a linee ad alta tensione</b>	<p>L'elettrificazione completa richiede entro breve la costruzione di una rete di trasmissione adeguata. Le conseguenze per il paesaggio saranno drastiche (per la gioia del Patrimonio svizzero). Inoltre, gli impianti di alimentazione causano radiazioni non ionizzanti.<sup>10</sup> La trasmissione e l'uso dell'elettricità causa inevitabilmente dei campi elettromagnetici. Gli impatti più forti - il cosiddetto elettrosmog - si verificano nelle immediate vicinanze delle linee ad alta tensione e delle stazioni di trasformazione.</p>
<b>Turista</b>	<p>Il settore turistico, già duramente sotto pressione, è particolarmente colpito dall'aumento dei prezzi dell'elettricità. Ma non solo gli hotel, bensì tutti i fornitori di servizi che dipendono dal turismo sono fortemente colpiti. I costi annuali per l'energia di una ferrovia di montagna di media grandezza con un consumo di 1 milione di</p>

<sup>10</sup> L'elettrosmog nell'ambiente, UFAM 2005

	KWh finora ammontavano a 60'000 franchi svizzeri. I prezzi sul mercato libero dell'elettricità in alcuni casi sono fino a dieci volte più cari. Nel caso di studio sono aumentati a 600'000 franchi. <sup>11</sup>
<b>Attivo nella ricerca &amp; sviluppo</b>	È ovvio che l'aumento dei prezzi dell'elettricità ha un impatto sulla competitività delle industrie e delle aziende ad alto consumo elettrico. Ma ci sono anche conseguenze negative per la ricerca e lo sviluppo. La ragione è che l'aumento della spesa non può essere compensato pienamente con l'aumento del prezzo. I settori ad alta intensità di ricerca sono quindi particolarmente colpiti dall'aumento dei prezzi dell'elettricità.
<b>Piazza finanziaria</b>	La Legge divoratrice di elettricità vuole un "orientamento dei flussi di risorse finanziarie compatibile con il clima". Il risultato sarà un aumento del costo dei prestiti per tutti, perché le banche aggiungeranno al loro prezzo i rischi di investimento difficilmente valutabili entro il 2050. Inoltre, si prevede l'emigrazione all'estero dei settori di attività limitate o vietate. Non sarà facile per il settore finanziario operativo a livello globale eliminare le emissioni dalle proprie attività. Inoltre, la maggior parte delle loro emissioni di CO2 proviene da aziende a cui concedono prestiti, il che significa che la loro influenza è solo limitata.

#### **4. La Legge divoratrice di elettricità peggiora l'attuale crisi energetica e la carenza di elettricità in modo drastico**

L'articolo 3 della Legge divoratrice di elettricità descrive l'obiettivo: "La Confederazione garantisce che l'effetto delle emissioni di gas serra prodotte dall'uomo in Svizzera sia pari a zero entro l'anno 2050 (obiettivo Zero netto)".

**Ciò comporta inevitabilmente un divieto di utilizzo di gasolio da riscaldamento, gas, diesel e benzina, nonché una drastica riduzione della popolazione svizzera.**

Poiché non ci sono praticamente alternative, riscaldare e andare in macchina sarà possibile solo in modalità elettrica. La sinistra è soddisfatta: vuole vietare i motori a combustione in Svizzera entro il 2035 e consentire solo costose auto elettriche.<sup>12</sup> Ciò significa un aumento massiccio della domanda di elettricità e un'esplosione dei costi! Il nostro bellissimo paesaggio viene deturpato da enormi pannelli solari e pale eoliche. Eppure, in inverno ci mancherà elettricità ugualmente.

<sup>11</sup> Noch nie war Strombeschaffung für Seilbahnen so herausfordernd, htrhotelrevue vom 22. September 2022, unter <https://www.htr.ch/story/tourismus/noch-nie-war-strombeschaffung-fuer-seilbahnen-so-herausfordernd-35423>

<sup>12</sup> <https://www.parlament.ch/it/ratsbetrieb/suche-curia-vista/geschaefte?AffairId=20220450> Raggiungere gli obiettivi climatici nel settore dei trasporti. Nessuna nuova automobile con motore a combustione a partire dal 2035

**Anche se copriremmo l'intera Svizzera con impianti fotovoltaici, l'elettricità solare sarà sempre un'elettricità svolazzante che difficilmente potrà essere accumulata.** Il sole non splende di notte e quando fa brutto, e allora non viene prodotta elettricità. Soprattutto nei mesi invernali, quando le notti sono lunghe e la nebbia è fitta, l'energia solare è troppo poca e troppo irregolare. Finché non si riesce ad accumulare elettricità a sufficienza siamo lontani dal poter coprire il nostro fabbisogno elettrico con l'energia solare ed eolica. Manca ancora l'energia di banda, cioè il fabbisogno di base di elettricità che viene consumata 24 ore su 24 ogni giorno.

**La cosiddetta "Legge per la protezione del clima" è in realtà una Legge divoratrice di elettricità!** Inasprisce l'attuale crisi energetica ed elettrica e comporta centinaia di miliardi di costi aggiuntivi. Senza energia garantita non sarà possibile pianificare la vita quotidiana.

Uno studio del Laboratorio federale di prova dei materiali e di ricerca (ETH/Empa) calcola l'aumento della domanda di elettricità. Lo studio dimostra che il consumo di elettricità - nonostante l'aumento dell'efficienza energetica - aumenterà in modo significativo a causa della crescente mobilità elettrica, della decarbonizzazione del settore edilizio e della crescente digitalizzazione. In particolare, l'Empa prevede che nei prossimi anni il consumo di elettricità aumenterà del 25%, ovvero di 13,7 terawattora. Parallelamente a questo aumento dei consumi (+13,7 TWh), verrà a mancare energia per l'abbandono del nucleare (-24 TWh) e per le perdite nell'energia idroelettrica dovute all'aumento dei volumi di acqua residua (-3,7 TWh). In un recente studio, l'ETH ipotizza un aumento della domanda di elettricità ancora maggiore, dal 30 al 50%, se si vogliono raggiungere gli obiettivi climatici della Svizzera.<sup>13</sup>

**Il risultato è che almeno 40 TWh di produzione devono essere sostituiti o aggiunti entro il 2050, senza tenere conto della crescita demografica!**<sup>14</sup>

A titolo illustrativo: 1 terawattora [TWh] equivale a 1.000.000.000 di kilowattora [kWh]. Con 1 kilowattora si possono tostare 133 fette di pane, asciugarsi i capelli per 1 ora, lavorare al computer per 50 ore, cucinare 1 cena, guardare la TV per 7 ore o leggere per 91 ore sotto una lampada a risparmio energetico. In cantina, ogni kWh fa girare il contatore elettrico.

Nel 2022 le FFS e gli altri operatori ferroviari hanno consumato circa 2,3 TWh di elettricità.<sup>15</sup> Ciò dimostra chiaramente quanta produzione di elettricità mancherà alla Svizzera entro il 2050: 40 TWh, ovvero 17 volte il fabbisogno annuo di tutte le FFS e degli altri operatori ferroviari!

La produzione nazionale di elettricità nel 2021 è stata di circa 64 TWh, di cui 18,5 TWh prodotti dalle centrali nucleari, pari al 29% della produzione svizzera di elettricità<sup>16</sup> - e il Centro, il PS, i Verdi liberali e i Verdi vogliono mettere fuori servizio queste centrali nucleari, che producono elettricità in modo affidabile e senza CO2!

Soprattutto nel periodo invernale saranno poco utili le fonti aggiuntive di elettricità fluttuanti provenienti dal sole e dal vento. Inoltre, un'espansione completa dell'energia solare, geotermica ed eolica nell'ordine di grandezza necessario (40 TWh) è del tutto irrealistica a causa di fattori di pianificazione territoriale, tecnici e politici. Al momento, solo le centrali a gas o le maggiori importazioni possono essere considerate misure di compensazione. Tuttavia, le centrali a gas emettono CO2 e l'importazione di grandi quantità di elettricità è più che incerta in futuro.

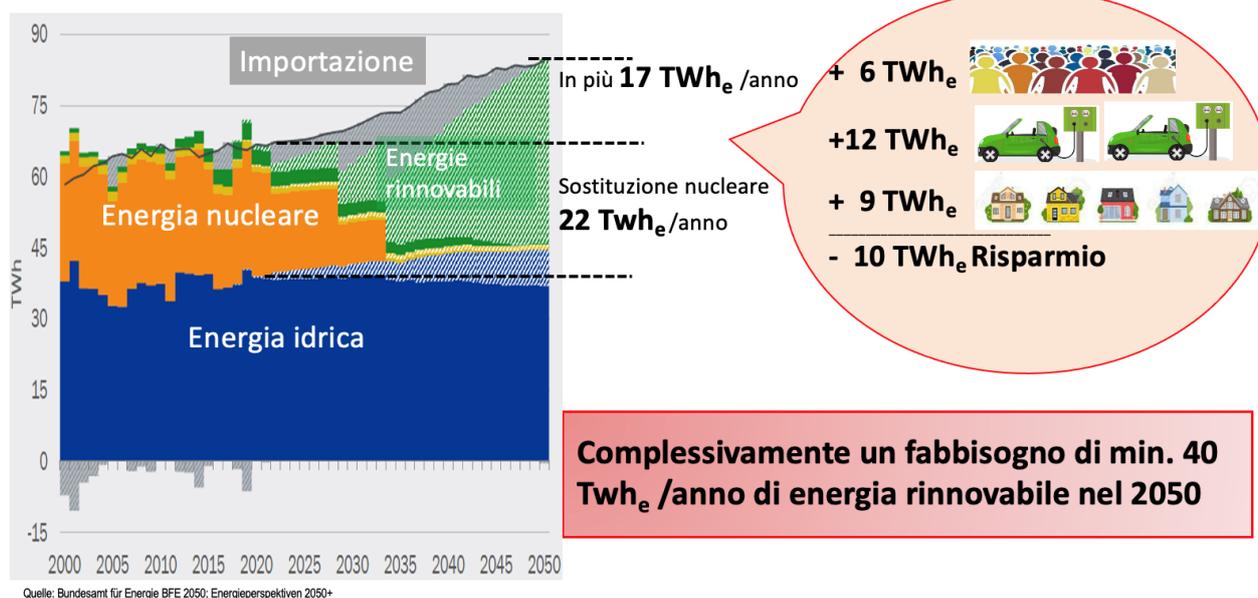
<sup>13</sup> Woher kommt der Strom im Jahr 2050?, Paul Scherrer Institut, unter <https://www.psi.ch/de/media/forschung/woher-kommt-der-strom-im-jahr-2050>

<sup>14</sup> Lo studio di Prof. Züttel del Politecnico di Zurigo ETHZ non prende in considerazione la crescita demografica

<sup>15</sup> <https://company.sbb.ch/it/ffs-come-partner-commerciale/servizi-itf/energia/consumo.html>

<sup>16</sup> Statistica globale dell'energia 2021 UFE, Inoltre la centrale di Beznau fornisce energia a 2'600 connessioni di industrie, aziende, edifici pubblici e abitazioni private tramite la rete di teleriscaldamento

# Consumo annuo di elettricità in futuro



Il grafico lo dimostra chiaramente: la politica energetica miope sta portando a una situazione in cui la fornitura di elettricità basterà solo per metà della popolazione. Benvenuti nell'era dei cavernicoli! Il solo aumento della popolazione comporta un consumo aggiuntivo di 6 terawattora di energia (TWh). I veicoli che dipendono dall'elettricità richiedono addirittura 12 TWh in più e tutti gli immobili altri 9 TWh, con un risparmio previsto di soli 10 TWh. I conti non tornano.

Il fatto che il nostro Paese si stia avviando verso una catastrofe elettrica è noto da tempo, tra l'altro grazie agli studi dell'ETH/Empa<sup>17</sup> e dell'Ufficio federale per la protezione della popolazione (UFPP).<sup>18</sup> Una panoramica completa è fornita dal documento di base dell'UDC Svizzera "Per un approvvigionamento energetico più sicuro, ecologico e conveniente"<sup>19</sup> del novembre 2021.

L'analisi nazionale dei rischi dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP), a partire dal 2020, indica una prolungata carenza di energia elettrica come uno dei tre maggiori rischi per la Svizzera. L'interruzione temporanea della fornitura di energia e di elettricità ha un elevato potenziale di danno con un'alta probabilità che si verifichi. Secondo l'UFPP, un'interruzione prolungata e grave della fornitura di energia elettrica (ad esempio un'interruzione del 30% per diversi mesi, che può verificarsi in Svizzera soprattutto in inverno) potrebbe causare gravi danni alle persone e ingenti perdite economiche. In totale, si prevedono danni per oltre 100 miliardi di franchi svizzeri.

**Christoph Mäder**, presidente di Economiesuisse, parla chiaro: "Una carenza di elettricità sarebbe una catastrofe: una mancanza di elettricità o un'elettricità troppo costosa possono portare le famiglie alla povertà energetica [e] causare danni a lungo termine all'economia". L'organizzazione mantello chiede priorità chiare: "Prima la sicurezza dell'approvvigionamento, poi la protezione del clima, gli interessi della natura e del patrimonio".<sup>20</sup>

<sup>17</sup> Uno studio dell'ETH/Empa pubblicato il 1° febbraio 2022 conferma che la strategia energetica non può funzionare. Il direttore dell'istituto di ricerca ha dichiarato: "Dobbiamo quindi dire addio all'idea di poter coprire l'intero fabbisogno energetico con l'energia rinnovabile prodotta a livello nazionale".

<sup>18</sup> <https://www.babs.admin.ch/de/home.detail.nsb.html/81359.html>.

<sup>19</sup> <https://www.UDC.ch/wp-content/uploads/2021-Positionspapier-Energie-und-Umwelt-DE.pdf>.

<sup>20</sup> Comunicato stampa 30 marzo 2022

**André Dosé**, presidente di Swissgas, lo dice chiaro e tondo: "La crisi in Svizzera è in gran parte autoinflitta. La Strategia energetica 2050 è costruita sulla sabbia".<sup>21</sup>

Il professore di economia **Tobias Straumann** chiede la costruzione di nuove centrali nucleari: "Non c'è altro modo. Abbiamo bisogno di molta più elettricità. Non possiamo farlo solo con le fonti di energia rinnovabili. Nella storia, non abbiamo mai rinunciato ad una fonte energetica affidabile senza sapere come sostituirla. È un errore volerlo fare ora".<sup>22</sup>

## 5. Costi energetici aggiuntivi di 6'600 franchi all'anno per persona

L'abbandono delle fonti energetiche fossili è estremamente costoso. I calcoli attuali prevedono "**costi di decarbonizzazione**" per almeno **387 miliardi di franchi**. Vale a dire 12,9 miliardi di franchi all'anno, per un periodo di tre decenni. Con 9 milioni di abitanti, ognuno di noi dovrebbe pagare 43'000 franchi in più in questo periodo. Ciò significa 1'433 franchi in più a persona all'anno, oltre ai costi energetici già ora molto pesanti.

Ma non è tutto. Non dobbiamo dimenticare che in futuro dobbiamo aspettarci costi energetici molto più elevati. **Secondo il professore dell'ETH Andreas Züttel, a seconda dello scenario, essi saranno più che triplicati: dagli attuali 3.000 franchi pro capite a 9.600 franchi pro capite all'anno.**<sup>23</sup>

Ogni aumento, così come nuove tasse e imposte che rendono più costosa la produzione di elettricità, sono più che problematici e portano a una situazione in cui solo i ricchi possono permettersi

- di guidare un'auto, anche per un'escursione
- una casa sufficientemente riscaldata (vedi Inghilterra e Germania nell'inverno del 2022). A meno che lo Stato non torni a sovvenzionare i soggetti socialmente deboli, sarà il ceto medio a doverne sostenere i costi.
- un viaggio di vacanza
- un weekend a Parigi
- di mettere via risparmi
- hobby soddisfacenti
- di fare shopping per se stessi

### 5.1. Evoluzione dei prezzi dell'elettricità in Svizzera

Per l'anno 2023, i prezzi dell'elettricità in Svizzera nella fornitura di base per le economie domestiche aumenteranno, in alcuni casi in modo considerevole. Questo è il risultato dei calcoli della Commissione federale dell'energia elettrica ElCom. L'anno prossimo un'economia domestica media pagherà 26,95 centesimi per kilowattora (Rp./kWh, tutti valori medi). Ciò corrisponde a un aumento di 5,77 centesimi per kWh (+ 27%).<sup>24</sup>

Concretamente: una famiglia media con un consumo di 4'500 kWh (il cosiddetto profilo di consumo H4: famiglia di quattro persone in un appartamento di 5 locali con cucina elettrica e asciugatrice) pagherà l'anno prossimo 27 centesimi per kilowattora (cts./kWh), ossia 5,8 cts./kWh in più rispetto al 2022. **Sull'arcodell'anno, ciò corrisponde a una bolletta elettrica di 1'215 franchi (+ 261 fr.).**

<sup>21</sup> La citazione completa: «La crisi in Svizzera è in gran parte autoinflitta. La Strategia energetica 2050 è stata costruita sulla sabbia. Si ipotizzava che non ci sarebbe stata crescita demografica e che la popolazione avrebbe ridotto il consumo di elettricità. Allo stesso modo, la mobilità elettrica non era inclusa negli scenari al momento della votazione. Era una chimera che non avrebbe mai funzionato in nessun caso. La guerra in Ucraina ci costringe ora a ripensarci in modo drammatico.» NZZ, 7 luglio 2022

<sup>22</sup> Schweiz am Wochenende, 16 luglio 2022

<sup>23</sup> Dai 3'000 franchi pro capite di oggi a circa 4'400 franchi pro capite all'anno con la cosiddetta "economia dell'idrogeno" e dai 3'000 franchi pro capite di oggi a 9'600 franchi pro capite all'anno con i "synfuels" da elettricità verde., cfr. <https://www.admin.ch/gov/de/start/dokumentation/medienmitteilungen.msg-id-87241.html>

<sup>24</sup> Prezzi dell'elettricità: tariffe in aumento 2023, 19 settembre 2022 vedi <https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-90237.html>

È noto il caso di un piccolo albergo di montagna che in precedenza doveva pagare 5'000 franchi all'anno di elettricità. **Un produttore di elettricità bernese ha poi presentato un nuovo contratto annuale per ben 162'000 franchi - un aumento di 32 volte.**<sup>25</sup> L'elenco può essere allungato a piacimento e molti PMI sono minacciate di fallire.<sup>26</sup>

Secondo il nuovo contratto, ARA Thunersee deve pagare 90 centesimi invece di 15 centesimi per chilowattora. La bolletta elettrica del fornitore del servizio pubblico **aunderà quindi di 3,7 milioni di franchi!** I costi aggiuntivi dovranno essere pagati dai 37 comuni affiliati, quindi ancora una volta dal ceto medio contribuente.<sup>27</sup>

Va inoltre detto chiaramente che la situazione del mercato elettrico era già drammatica prima della guerra in Ucraina e rimarrà irrisolta a lungo termine. L'azienda elettrico Alpiq aveva già chiesto aiuto al Consiglio federale nel dicembre 2021 (il risultato è stato il pacchetto di salvataggio). La Russia ha invaso l'Ucraina solo successivamente, il 24 febbraio 2022.

## 5.2. Impatti e costi estremi sulle reti di distribuzione elettrica svizzera

Un rapporto dell'Ufficio federale dell'energia del novembre 2022 afferma che **gli investimenti necessari per una maggiore elettrificazione del sistema energetico ammonteranno fino a 84 miliardi di franchi svizzeri.** Questi investimenti aggiuntivi entro 2050 comporteranno un aumento delle tariffe di utilizzo della rete fino al 70%,<sup>28</sup> tenendo conto dei volumi di energia modificati. I costi per la costruzione, il funzionamento e la manutenzione delle reti elettriche vengono trasferiti ai consumatori finali attraverso le tariffe di utilizzo della rete. In media, i costi di utilizzo della rete rappresentano circa il 50% del prezzo totale dell'elettricità pagato dai consumatori finali.<sup>29</sup>

Per capire gli effetti prendiamo una famiglia di 3 persone (casa unifamiliare, riscaldamento a olio e caldaia elettrica) nel comune di Münsingen (Canton Berna). Nel periodo di fatturazione dal 1.10.2020 al 30.9.2021, la famiglia in questione ha utilizzato 6'743 kWh di elettricità. I soli costi di utilizzo della rete ammontavano a 747 franchi. **Un aumento del 70% significherebbe quindi un aumento di 523 franchi a 1'270 franchi** - senza considerare l'aumento dei prezzi dell'elettricità, degli oneri fiscali e dell'IVA, che vengono elencati separatamente nella chiusura dei conti.

## 5.3. Effetto imprevedibile sui prezzi al consumo

Anche gli effetti dello zero netto sui prezzi al consumo (ad esempio sui prezzi dei prodotti alimentari) non sono ancora stati quantificati - e non dovrebbero essere considerati in modo isolato. Ciò che è evidente è che l'aumento dei prezzi dell'energia e dei costi di investimento rende più costosa la produzione e quindi i prezzi per i clienti. Inoltre, si prevedono maggiori tasse d'incentivazione nel settore della mobilità (ad esempio, attraverso lo Roadpricing) - questi intenti sono già stati espressi.

L'onere per le famiglie varia molto e dipende dalla rispettiva situazione di vita e di lavoro. In generale, tuttavia, si può dire che l'onere per chi vive in campagna sarà significativamente più alto che non in città. Già solo per fatto dell'accessibilità e la disponibilità di trasporti pubblici.

<sup>25</sup> Gastro Journal, unter <https://gastrojournal.ch/home/gastronomie/energieversorgung-und-explodierende-strompreise-gastrosuisse-fordert-rasches-handeln>

<sup>26</sup> <https://www.blick.ch/wirtschaft/familienbetrieb-ottiger-in-triengen-lu-bangt-um-fortbestand-die-strompreise-bedrohen-uns> <https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa/msg-id-90237.html#re-existenz-id18259913.html>

<sup>27</sup> Strompreisschock für KMU – drohen bald Konkurse?, unter <https://www.blick.ch/wirtschaft/stromschock-fuer-kmu-drohen-bald-konkurse-wer-jetzt-strom-einkaufen-muss-hat-effektiv-ein-problem-id17859088.html>

<sup>28</sup> Impatto dell'elettrificazione e del forte potenziamento delle energie rinnovabili sulle reti elettriche di distribuzione svizzera, UFE 10 novembre 2022

<sup>29</sup> Wie setzt sich der Strompreis zusammen? Unter <https://www.energie-experten.ch/de/wissen/detail/wie-setzt-sich-der-strompreis-zusammen.html>

È vero che la legge quadro mira a "sostenere le aziende con consulenze specialistiche" se queste elaborano volontariamente tabelle di marcia per raggiungere l'obiettivo di zero netto. Si tratta ovviamente di un'operazione di facciata. Questo sostegno sulla strada verso lo zero netto è tutt'altro che privo di costi. La decarbonizzazione mirata o le tabelle di marcia verso lo zero (pro memoria: industria di riferimento del settore nella controproposta indiretta 50% entro il 2040, entro il 2050: 90%) dovrebbero in realtà togliere il sonno a molte PMI e imprenditori: a quanto ammonteranno gli investimenti obbligatori? A quali misure e sanzioni andrà incontro la mia azienda? Come posso raggiungere gli obiettivi di CO2 fissati e continuare ad avere successo economico?

Anche molti agricoltori dovrebbero perdere il sonno a causa della Legge divoratrice di elettricità (pro memoria: non c'è dubbio che lo Zero netto arriverà anche per il settore agricolo). Cos'altro si deve fare per raggiungere gli obiettivi prefissati e per rimanere in vita? Le alleanze per il clima hanno già pronta la soluzione nelle loro schede informative: prevedono un cambiamento strutturale forzato attraverso l'"agricoltura sociale" e le "cooperative agricole biologiche".<sup>30</sup>

**Lo sappiamo tutti ed è indiscutibile: L'inflazione è alle stelle in questo momento. Il motivo principale è il prezzo dell'elettricità!**<sup>31</sup>

#### **5.4. Raddoppio dei prezzi di benzina al momento del passaggio a carburanti sintetici**

Se i classici motori a combustione (nafta/gasolio/benzina) vengono sostituiti con i synfuels, cioè i carburanti sintetici, i prezzi dei carburanti raddoppieranno.

La quota di veicoli elettrici o a idrogeno e la quota di carburanti sintetici possono già essere stimate approssimativamente sulla base delle percentuali di riduzione:

- 57% di veicoli a zero emissioni di CO2 entro il 2040;
- obiettivo per il 2050: 100% di veicoli a zero emissioni di CO2.

Attualmente sono in circolazione 4'600'000 autovetture, 400'000 veicoli commerciali leggeri, 53'000 veicoli commerciali pesanti e 100'000 veicoli per il trasporto di persone. Inoltre ci sono 790'000 motociclette. Al 30 settembre 2021, la Svizzera contava 6,3 milioni di veicoli, con una popolazione di circa 8,5 milioni di abitanti: con 10 milioni di abitanti nel 2050, si può ipotizzare che saranno in circolazione almeno 7 a 7,5 milioni di veicoli!

**Un litro di carburante sintetico costerebbe oggi circa 3,90 franchi svizzeri al litro (senza tasse sugli oli minerali).<sup>32</sup> A titolo di confronto, un litro di carburante fossile costa oggi circa 1 franco senza tasse.**

Possiamo ipotizzare che questo rapporto aumenterà ancora nei prossimi anni, perché la domanda di carburante sintetico sarà obbligata. Inoltre, anche gli altri carburanti neutri dal punto di vista della CO2 sono molto costosi da produrre:

- Idrogeno (da metano): 2 fr./kg
- Idrogeno (elettrolisi): attualmente 5-6 fr./kg; 2-4 fr./kg nel 2030; 1-2 fr./kg nel 2050.<sup>33</sup>

Se il prezzo della nafta aumenta, è logico che aumenteranno anche i costi operativi delle compagnie aeree. Il carburante utilizzato oggi per gli aerei, la paraffina, deriva dal petrolio

<sup>30</sup> Associazione svizzera per la protezione del clima, Faktenblatt Landwirtschaft und Ernährung

<sup>31</sup> L'inflazione in Svizzera sale al 3,3%, NZZ vom 13.2.2023

<sup>32</sup> <https://www.avenir-suisse.ch/synthetische-treibstoffe-zum-preis-von-fr-2-40-pro-liter/>

<sup>33</sup> <https://www.avenir-suisse.ch/synthetische-treibstoffe-zum-preis-von-fr-2-40-pro-liter/>

greggio. Anche i costi di questo carburante vengono trasferiti direttamente ai clienti dalle compagnie aeree e dagli operatori turistici. Se ora si passa radicalmente ai carburanti sintetici per gli aerei, le vacanze saranno presto accessibili solo ai ricchi. Un esempio: il costo del carburante rappresenta circa il 20-30% dei costi delle compagnie aeree.<sup>34</sup> Oggi, un volo da Zurigo a New York costa circa 800 franchi svizzeri a persona, andata e ritorno. Supponendo che i nuovi carburanti costino 4 volte di più, ciò comporta un aumento di prezzo di ben 700 franchi per viaggio di vacanza, ovvero quasi il doppio.<sup>35</sup>

Tuttavia, il prezzo dipende fortemente dal costo dell'elettricità. Pertanto, una riduzione dei prezzi è possibile solo se il prezzo dell'elettricità diminuisce (cosa improbabile vista la carenza di elettricità). In questo scenario è molto più probabile che la Svizzera debba ricorrere all'idrogeno importato o al carburante sintetico importato, poiché non avremo abbastanza elettricità e i costi di produzione in Svizzera sono notoriamente elevati. Solo l'idrogeno ricavato dall'energia solare sarà probabilmente prodotto in piccole quantità in Svizzera quando la produzione raggiungerà i picchi estivi.

**Si prospetta lo scenario che i prezzi dei carburanti come minimo raddoppiano entro il 2050.**

### **5.5. Uno studio dimostra la triplicazione dei costi del "California Dreaming".**

Lo Stato della California sta valutando una proposta di legge che imporrebbe il 100% di energie rinnovabili per tutte le forme di energia entro il 2045. La Clean Air Task Force, un think tank di politica energetica con sede a Boston, ha recentemente osservato che il raggiungimento dell'80% di energia rinnovabile in California comporterebbe enormi eccedenze durante i mesi estivi, richiedendo 9,6 milioni di megawattora di accumulo di energia. Per raggiungere il 100%, sarebbero necessari 36,3 milioni. Attualmente lo Stato dispone di un totale di 150'000 megawattora di stoccaggio di energia (principalmente centrali di pompaggio e una piccola quantità di batterie).

L'espansione delle energie rinnovabili e dell'accumulo di energia necessaria per raggiungere gli obiettivi dello Stato farebbe aumentare i costi in modo esponenziale, da 49 dollari per megawattora al 50% a 1'612 dollari al 100%. Questo presuppone che le batterie agli ioni di litio costino circa un terzo del loro prezzo attuale, il che è altamente improbabile se la corsa alla capacità di stoccaggio delle batterie continua a crescere.

## **6. L'abbandono dell'energia fossile a casaccio è pericolosa**

Quasi il 60% del consumo energetico della Svizzera proviene da fonti energetiche fossili<sup>36</sup> deve essere sostituito a testa alta con la Legge divoratrice di elettricità.

### **6.1. Pareri di esperti**

*"Dobbiamo liberarci dell'idea che possiamo coprire tutto il nostro fabbisogno energetico con l'energia rinnovabile prodotta a livello nazionale"; "Dall'inizio dell'era industriale, ben 200 anni fa, la performance economica di ogni Paese è stata legata alla disponibilità di energia". (Andreas Züttel, fisico e professore EPFL)<sup>37</sup>*

*"La strategia energetica del governo federale è un pio desiderio". (Prof. Didier Sornette, ETH) Entro il 2050, l'energia solare dovrebbe compensare l'elettricità prodotta dalle*

<sup>34</sup> Air France erhöht Ticketpreise für Einsatz von Biokraftstoff, FAZ vom 10.1.2022.

<sup>35</sup> <https://www.swiss.com/lhg/ch/de/o-d/cy-cy/zuerich-new-york>

<sup>36</sup> Statistica globale dell'energia 2021..

<sup>37</sup> Es brauchte jedes Jahr eine neue Staumauer – in der Theorie, NZZ Magazin, 5.2.22; Wieviel kostet eine CO2-neutrale Schweiz?, Medienmitteilung unter <https://www.ad-min.ch/gov/de/start/dokumentation/medienmitteilungen.msg-id-87241.html>

centrali nucleari e coprire la crescente domanda. Il ricercatore del rischio ritiene che questa strategia federale sia tecnicamente ed economicamente sbagliata.<sup>38</sup>

*"Il mondo e la Svizzera hanno bisogno di più energia (elettrica). La futura fornitura annuale di elettricità necessita di ulteriori 17 TWh all'anno e di 22 TWh all'anno per la sostituzione delle centrali nucleari entro il 2050, per un totale di 39 TWh all'anno. (Prof. em. Dr. Lino Guzzella, ETH)<sup>39</sup>*

*"Sono sempre stato dell'opinione che la Strategia energetica 2050 fosse basata su proiezioni errate. Ora dobbiamo concludere sobriamente: Questa strategia è fallita". (Christoph Mäder, presidente di Economiesuisse)<sup>40</sup>*

*"La transizione energetica si produrrà nella rete elettrica. Il dovuto ampliamento della rete costa a ogni singolo consumatore di elettricità nelle aree rurali molto di più che negli agglomerati urbani". Questo perché in campagna c'è un numero significativamente inferiore di connessioni per chilometro di rete su cui distribuire i costi di espansione. (Tobias Habegger, portavoce di BKW)<sup>41</sup>*

*"Il nostro futuro è nel gas verde. Nessuno più di noi ha interesse a far progredire il gas verde. Ma la dipendenza dall'estero rimane. Per l'elettricità abbiamo esattamente le stesse dipendenze, ma se ne parla meno. In futuro avremo bisogno di una combinazione di diversi tipi di energia. È importante potenziare in modo massiccio le capacità di energia solare in Svizzera. Ma questo da solo non risolverà il problema dell'inverno. Non possiamo accumulare l'elettricità su larga scala". (Gasverbund Mittelland GVM)<sup>42</sup>*

*"Il problema principale dei prezzi elevati dell'elettricità è quello economico". (Martin Schwab, CEO CKW)*

*"L'invocazione di un'inversione di tendenza dall'energia "cattiva" - nucleare e combustibili fossili - all'energia "buona" - fotovoltaico e pale eoliche – fa della transizione energetica una questione quasi spirituale, una sorta di dottrina messianica secolare. In questo modo diventa immune da dubbi e obiezioni fondate sulla sua fattibilità economica e sulla sua desiderabilità sociale". (Dr. Lukas Weber, ingegnere elettrico ETH, presidente del gruppo di lavoro Cristiani ed energia)<sup>43</sup>*

*"Se vogliamo trasportare tutta l'energia solare durante i picchi di produzione estivi, la rete di distribuzione deve essere ampliata di tre o quattro volte." Ma questo non è né sufficiente allo scopo né realistico: i costi per una tale espansione sarebbero immensi. (Urs Meyer, Presidente dell'Associazione Smart Grid Svizzera e Responsabile della Divisione Reti di CKW)<sup>44</sup>*

*"L'energia nucleare è uno dei tanti strumenti per raggiungere i nostri obiettivi climatici, per la produzione del carico di base dell'elettricità e per la sicurezza dell'approvvigionamento." (Dichiarazione di undici Stati membri dell'UE, febbraio 2023)<sup>45</sup>*

*"Non c'è neutralità climatica senza materie prime critiche. Per la transizione energetica, l'Europa ha bisogno di grandi quantità di materie prime alle quali non ha ancora accesso*

<sup>38</sup> Die Energiestrategie des Bundes sei Wunschdenken, sagt ein ETH-Forscher. 2050 könnten in einem schweren Winter zwei Drittel des Stroms fehlen, NZZ, 7.7.22

<sup>39</sup> Presentazione Lino Guzzella, 28. November 2022 in Bern

<sup>40</sup> Die «Energiestrategie 2050» ist gescheitert», sagt der oberste Vertreter der Wirtschaft, NZZ, 9.9.22

<sup>41</sup> Energiewende schafft bei Strompreisen neuen Stadt-Land-Graben, Sonntagszeitung, 12.3.2023

<sup>42</sup> Unsere Zukunft liegt im grünen Gas», Zeitung für die Region Basel, 6.3.23

<sup>43</sup> Die Klimaangst richtet sich gegen den Menschen, NZZ, 6.3.23

<sup>44</sup> Der Solar-Boom strapaziert das Übertragungsnetz, NZZ, 3.3.23

<sup>45</sup> Frankreichs Atom-Allianz gegen Deutschland, Handelsblatt, 1. März 2023

*diretto. L'estrazione delle terre rare deve quindi essere accelerata". (Julian Kamasa, ETH)<sup>46</sup>*

*"Le normative e l'arbitrarietà politica distorcono gli incentivi agli investimenti. In extremis, gli investimenti vengono effettuati in paesi dove vengono offerti i maggiori sussidi statali. In questo modo, vengono sovvenzionati impianti che non potrebbero mai esistere sul mercato a causa della scarsa efficienza. L'incertezza di pianificazione legata a possibili cambiamenti normativi in qualsiasi momento può uccidere anche gli ultimi incentivi agli investimenti. È necessario analizzare in che misura questi o altri problemi normativi abbiano portato a problemi di approvvigionamento". (Markus Saurer, economista)<sup>47</sup>*

## **6.2. Prognostici fatali prima del voto sulla Strategia energetica 2050**

Nessuna persona sensata demolisce la propria casa prima di costruirne una nuova. Ma la maggioranza di centro-sinistra in Parlamento sta agendo esattamente così: **nel 2017 ha deciso di eliminare gradualmente l'energia nucleare, senza avere un'alternativa sicura e conveniente**. Le conseguenze le stiamo vivendo oggi: siamo a corto di elettricità e i prezzi sono alle stelle.

Nel dibattito in Consiglio nazionale sulla strategia energetica del 2014, l'allora **Consigliera federale Doris Leuthard (PPD/Centro) ha fatto promesse false e irresponsabili**.<sup>48</sup>

- "In primo luogo, la sicurezza dell'approvvigionamento non è in messa in questione".
- "Non c'è alcuna incertezza nella misura in cui tutti i Paesi europei avranno una produzione di elettricità sufficiente nei prossimi vent'anni".
- Una famiglia con quattro persone e un consumo medio di elettricità dovrà quindi pagare circa 40 franchi in più all'anno rispetto ad oggi.<sup>49</sup>

**Queste affermazioni si sono rivelate false da tempo, con gravi conseguenze.** La sicurezza dell'approvvigionamento della Svizzera è già messa in dubbio quest'inverno e potrebbe non essere più garantita negli anni a venire. Gli obiettivi e le promesse della "strategia energetica" sono svaniti nel nulla.

Gli stessi Stati europei hanno un problema di approvvigionamento elettrico e stanno già parlando di razionamenti. È ingenuo credere che la Germania o qualsiasi altro Stato fornisca elettricità alla Svizzera quando essa stessa ne ha troppo poca.

**Gli altri partiti hanno preso in giro il manifesto dell'UDC sulla doccia fredda nel 2017.** La consigliera federale Leuthard disse che le argomentazioni e le cifre dell'UDC erano "spudorate".<sup>50</sup> Oggi, nessuno ride più. La realtà è ancora più drammatica di quanto previsto dall'UDC.

**E la cosa assurda è che con la Legge divoratrice di elettricità stiamo ripetendo gli stessi errori della strategia energetica fallita!**

**Le conseguenze sono ancora più devastanti:** nell'attuale crisi energetica, gli stessi politici vogliono anche imporre l'uscita delle fonti energetiche fossili come olio da riscaldamento, gas, diesel e benzina. Ma non funzionerà mai. Dopo tutto, quasi il 60% del consumo energetico della Svizzera proviene da fonti energetiche fossili.<sup>51</sup> Il centro-sinistra non

<sup>46</sup> Keine Klimaneutralität ohne kritische Rohstoffe, NZZ am Sonntag, 26.2.2023

<sup>47</sup> Mehr Strom statt mehr Staat, Finanz und Wirtschaft, 11.2.2023

<sup>48</sup> Dibattito al nazionale 1 dicembre 2014.

<sup>49</sup> Legge sull'energia: domande e risposte, DATEC <https://www.uvek.admin.ch/uvek/it/home/datec/votazioni/votazione-sulla-legge-sull-energia/domande-e-risposte.html>

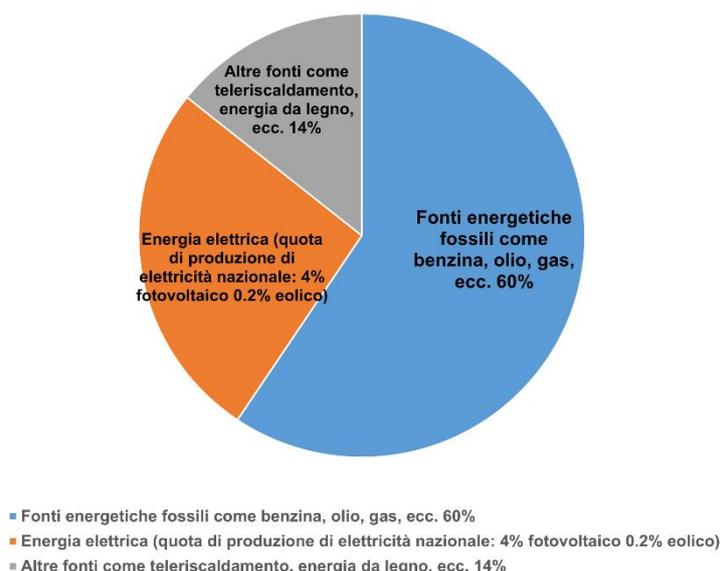
<sup>50</sup> Aargauer Zeitung, 30 marzo 2017

<sup>51</sup> Statistica globale dell'energia svizzera 2021

ha una strategia per sostituirli senza mandare in fumo la nostra prosperità e competitività. Per non parlare del fatto che l'elettificazione forzata sta spingendo la domanda di elettricità verso nuove dimensioni.

*"Nel peggiore dei casi, il prossimo inverno dovremo fare i conti con le interruzioni di corrente in alcune regioni, anche se solo per alcune ore. È quindi certamente consigliabile avere abbastanza candele in casa. E chi ha una stufa a legna dovrebbe fare scorta di legna a sufficienza". (Werner Luginbühl, Presidente della Commissione Elettrica)<sup>52</sup>*

Consumo finale per fonte energetica 2021



53

Come mostra il diagramma, solo circa un quarto del fabbisogno energetico della Svizzera è coperto dall'elettricità. Una parte di questa elettricità deve essere importata già oggi. Solo il 4% della produzione nazionale di elettricità è generato dal fotovoltaico.

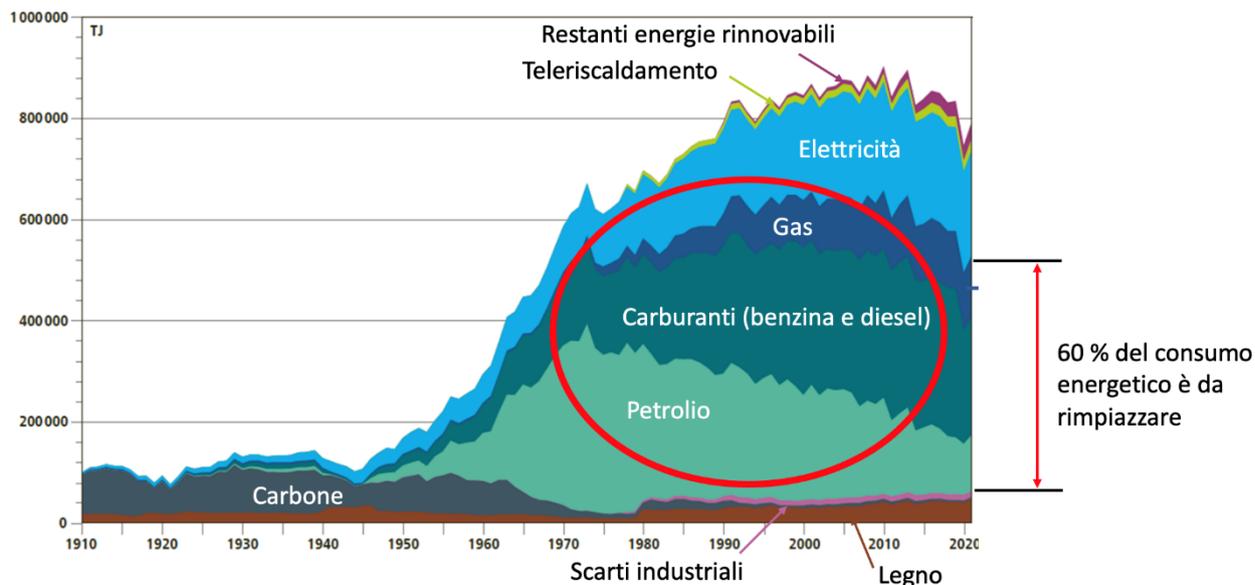
**Il centro-sinistra sta chiudendo le centrali nucleari che producono un terzo della nostra elettricità.** Allo stesso tempo, la sinistra e i verdi impediscono la costruzione di progetti idroelettrici e parchi eolici.<sup>54</sup> Costringono le centrali elettriche a utilizzare più acqua residua, che a sua volta porta a una minore produzione di elettricità. E ora vogliono vietare anche i combustibili fossili. Questo calcolo non può funzionare.

**Come possiamo sostituire il 60% del nostro fabbisogno energetico senza perdere la nostra prosperità e competitività?**

<sup>52</sup> Stromversorgung in der Schweiz: Wie brenzlich ist die Lage?, NZZ vom 6.8.2022

<sup>53</sup> Statistica globale dell'energia, UFE unter <https://www.bfe.admin.ch/bfe/it/home/approvvigionamento/statistiche-e-geodati/statistiche-energetiche/statistica-globale-dellenergia.html>

<sup>54</sup> Die dringend nötige Erhöhung der Grimsel-Staumauer um 23 Meter wird seit 2005 von Naturschutz-Gruppierungen blockiert: <https://www.20min.ch/story/neun-einsprachen-gegen-die-grimsel-staumauer-358715556734>



## 7. la rapida crescita del consumo di elettricità non può essere coperta solo dalle energie rinnovabili

I ricercatori dell'Empa hanno risposto alla domanda su cosa significhi "in pratica" che la Svizzera vuole diventare neutrale dal punto di vista climatico. "Con quali mezzi sono raggiungibili questi obiettivi, cosa serve e quanto costa?".<sup>55</sup>

### 7.1. I tre scenari dell'Empa

I ricercatori hanno calcolato tre diversi scenari e li hanno confrontati con i costi energetici odierni, pari a circa 3'000 franchi svizzeri per abitante all'anno. La prima sfida è quella di sostituire le centrali nucleari svizzere che dovranno essere chiuse entro il 2050 - in tutti gli scenari. Solo per questo è necessaria una superficie di tetto solare di 16 metri quadrati pro capite per la popolazione svizzera. Per ogni abitante è inoltre necessaria una batteria di accumulo di 9 kilowattora (kWh) per accumulare l'energia solare raccolta durante il giorno per la notte. Inoltre, per accumulare l'elettricità estiva per l'inverno, sono necessarie quattro centrali di pompaggio delle dimensioni della centrale di Grande Dixence nel Vallese. Queste ipotesi di base si applicano a tutti gli scenari.

<sup>55</sup> <sup>55</sup> Wieviel kostet eine CO<sub>2</sub>-neutrale Schweiz? EMPA 17.2.22 unter <https://www.admin.ch/gov/de/start/dokumentation/medienmitteilungen.msg-id-87241.html>; Future Swiss Energy Economy: The Challenge of Storing Renewable Energy, Andreas Züttel, Noris Gallandat, Paul J. Dyson, Louis Schlapbach, Paul W. Gilgen, and Shin-Ichi Orimo, Original Research, 1.2.22.

Immagine: batteria di accumulo da 10 kWh a uso domestico, a pavimento, al litio LiFePO4, durata di vita: 5-10 anni, 90,6 kg, costo circa 10'000 euro, 50\*17\*82 cm.<sup>56</sup>



## 7.2. Scenario Empa n° 1: Elettrificazione completa

Da un punto di vista puramente energetico, secondo i ricercatori dell'Empa, è più efficiente elettrificare l'intero approvvigionamento energetico. Se tutte le auto e i camion vengono elettrificati e tutti gli edifici vengono riscaldati con pompe di calore (elettriche), il fabbisogno di elettricità necessario aumenta "solo" di poco meno di 1'000 watt pro capite, il che corrisponde tuttavia a un raddoppio del consumo attuale (circa 800 watt pro capite). Per generare questa quantità di energia, la Svizzera avrebbe bisogno di 48 metri quadrati di superficie solare pro capite (che corrisponde a tre volte la superficie

disponibile sui tetti della Svizzera), di una batteria di accumulo supplementare di 26 kWh pro capite e, per l'accumulo estivo-invernale, di altre 13 centrali di pompaggio della dimensione della "Grande Dixence". **"Se iniziassimo subito, dovremmo costruire una nuova diga ogni anno fino al 2035. Ma semplicemente non abbiamo abbastanza valli adatte nel Paese per una tale scala"** (ricercatore energetico Prof. Züttel).<sup>57</sup>

<sup>56</sup> <https://www.wegatech.de/ratgeber/photovoltaik/stromspeicher/uebersicht/>

<sup>57</sup> Wieviel kostet eine CO<sub>2</sub>-neutrale Schweiz? EMPA 17.2.22 unter <https://www.admin.ch/gov/de/start/dokumentation/medienmitteilungen.msg-id-87241.html>; Future Swiss Energy Economy: The Challenge of Storing Renewable Energy, Andreas Züttel, Noris Gallandat, Paul J. Dyson, Louis Schlapbach, Paul W. Gilgen, and Shin-Ichi Orimo, Original Research, 1.2.22.

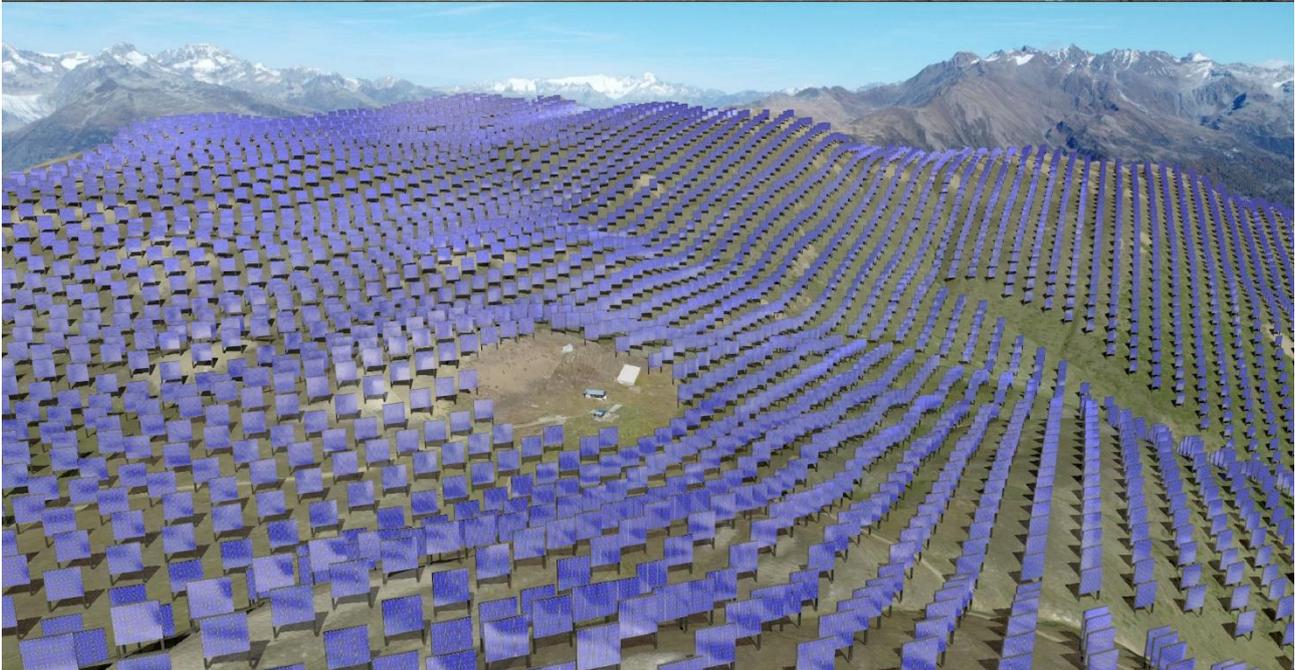


Immagine da drone di Alpe Furgge (Grenziols Solar) con e senza moduli solari. Copyright: "IG Saflischtal".<sup>58</sup>

### 7.3. Scenario Empa n° 2: economia dell'eco-idrogeno

Il secondo scenario prevede un'economia dell'idrogeno. L'idrogeno, neutrale dal punto di vista climatico, verrebbe prodotto dall'elettricità solare. Sarebbero necessari 116 metri quadrati di superficie solare pro capite. L'idrogeno prodotto in estate dovrebbe essere stoccato a 200 bar di pressione in caverne sotterranee. "Avremmo bisogno di un volume di stoccaggio di 57 milioni di metri cubi, pari a circa 25 volte la galleria di base del Gottardo" (ricercatore energetico Prof. Züttel).

### 7.4. Scenario Empa n° 3: approvvigionamento con "eco-carburanti" sintetici.

Il terzo scenario prevede l'approvvigionamento dell'intero Paese con carburanti sintetici ("synfuels") a partire dall'elettricità verde. Per questo scenario, però, sarebbe necessario coprire con celle solari il 4,5% della superficie della Svizzera, **ovvero 12 volte di più della**

<sup>58</sup> Cfr Fast eine Million Solarmodule für Grenziols, NZZ vom 15.3.2023, unter <https://www.nzz.ch/schweiz/der-solarexpress-zieht-durch-grenziols-die-groesste-alpine-solaranlage-ist-machbar-ld.1730655>

**superficie dei tetti oggi disponibile**, ovvero 1'857'000'000 di metri quadrati di celle solari (1,857 miliardi di metri quadrati). Sarebbe inoltre necessaria una batteria di accumulo di 109 kWh pro capite per accumulare l'enorme quantità di elettricità solare a mezzogiorno.

**Conclusione: gli obiettivi della Legge divoratrice di elettricità e l'obiettivo " zero netto" sono completamente irrealistici.** Le energie rinnovabili non possono coprire la crescente domanda di elettricità. La Legge divoratrice di elettricità porta direttamente al disastro. L'approvvigionamento energetico della Svizzera non è più garantito.

### **7.5. Produzione e logistica dei moduli solari dannosi per l'ambiente**

Circa due terzi di tutti i moduli solari provengono oggi dalla Cina. Il motivo: il governo cinese sovvenziona i produttori nazionali, che sono in grado di imporre i loro prezzi sul mercato mondiale. Uno studio lo dimostra: Il bilancio ecologico dei moduli solari cinesi è devastante.<sup>59</sup>

*"In Cina abbiamo un gran numero di produttori di fotovoltaico che sono anche sostenuti dal governo. Ma un'alta percentuale dell'inquinamento proviene anche da loro",* critica Huang Xianjin dell'Università di Nanchino. La ragione principale dello scarso bilancio ambientale dei moduli solari cinesi è da ricercare nei bassi standard ambientali e di efficienza e nella produzione predominante di elettricità dal carbone. "Ci vuole molta energia per produrre silicio. E la Cina utilizza energia proveniente da fonti sporche e meno efficaci di quelle europee", afferma Seth Darling, coautore dello studio e ricercatore dell'Argonne.

### **8. Deturpazione della Svizzera - addio alla patria e al turismo**

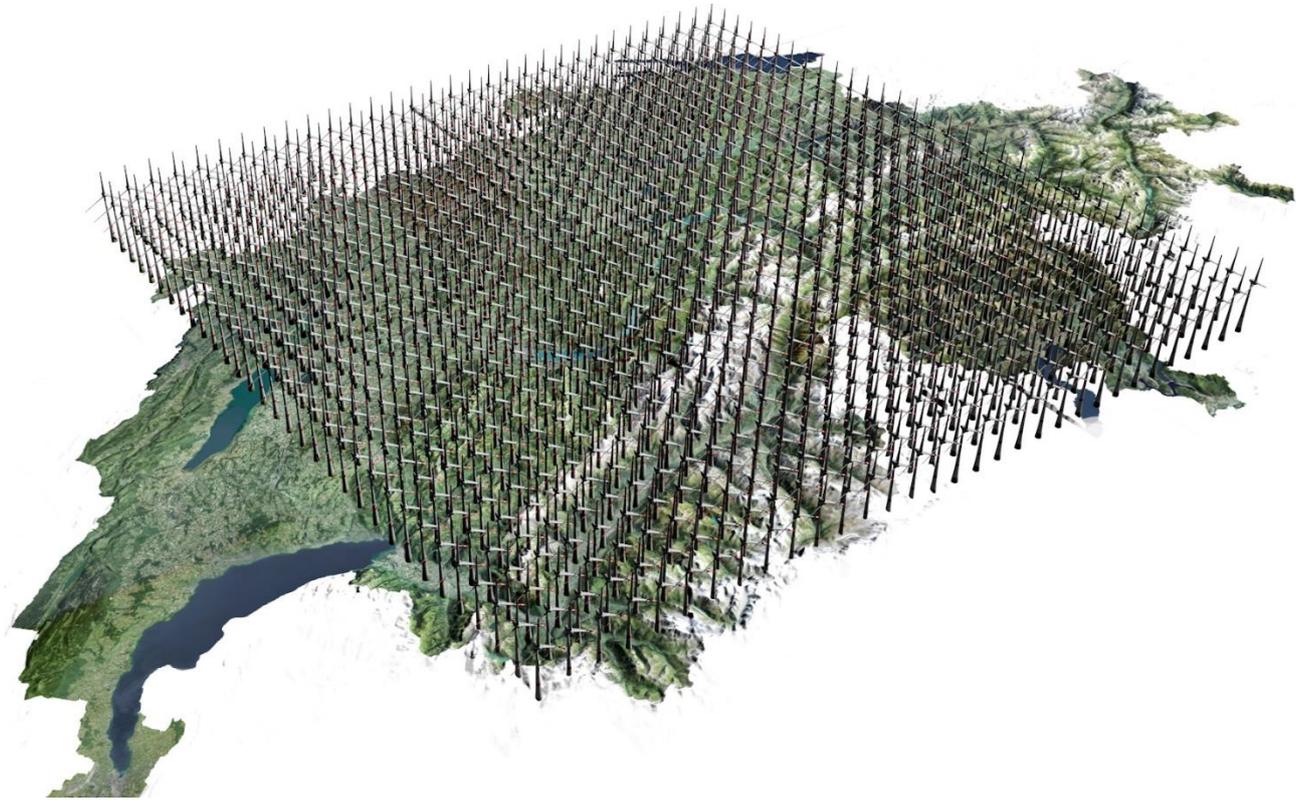
In un documento di posizione intitolato "pale eoliche e protezione del paesaggio" pubblicato nel 2010, la Società per il patrimonio svizzero ha affermato chiaramente che "la costruzione di questi parchi eolici, visibili da lontano, avrà un impatto drastico sui paesaggi e sui siti e [...] porterà a un deterioramento dei paesaggi e dell'ambiente [...]. Tuttavia, la protezione dei paesaggi e dei siti è di interesse pubblico tanto quanto la produzione di elettricità verde". Dal punto di vista dei conservatori del paesaggio e degli ambientalisti, questo documento dice che le energie rinnovabili "non devono essere prodotte a scapito di aree paesaggistiche di valore". 13 anni fa, il Patrimonio svizzero affermava che in questo contesto era necessario discutere su questioni aperte: "Quante pale eoliche può sopportare il paesaggio? Una turbina eolica non può essere realmente incastonata nel paesaggio, ma può almeno inserirsi in esso? A che punto si raggiunge il livello di sopportabilità per la popolazione? Queste sono solo alcune delle domande a cui prima o poi si dovrà rispondere".<sup>60</sup> Il momento è arrivato, le domande sono ancora senza risposta.

Il settore turistico, già duramente colpita, è particolarmente colpito dall'andamento dei prezzi dell'elettricità. Ma non solo gli hotel, bensì tutti i fornitori di servizi che dipendono dal turismo sono fortemente colpiti. I costi energetici annuali di una ferrovia di montagna di medie dimensioni con un consumo di 1 milione di kilowattora finora si aggiravano attorno ai 60'000 franchi svizzeri. I prezzi sul mercato libero dell'elettricità in alcuni casi sono arrivati a costare fino a dieci volte più cari. In questo caso, fino a 600'000 franchi.<sup>61</sup>

<sup>59</sup> Chinesische Solarzellen haben eine verheerende Umweltbilanz, Ingenieur.de, unter <https://www.ingenieur.de/technik/fachbereiche/energie/chinesische-solarzellen-verheerende-umweltbilanz/>

<sup>60</sup> Windkraftanlagen und Landschaftsschutz, Positionspapier, Schweizerischer Heimatschutz, 2010

<sup>61</sup> Noch nie war Strombeschaffung für Seilbahnen so herausfordernd, htrhotelrevue vom 22. September 2022, unter <https://www.htr.ch/story/tourismus/noch-nie-war-strombeschaffung-fuer-seilbahnen-so-herausfordernd-35423>



Visualizzazione: 1'000 pale eoliche

### **9. L'immigrazione di massa aggrava la crisi energetica**

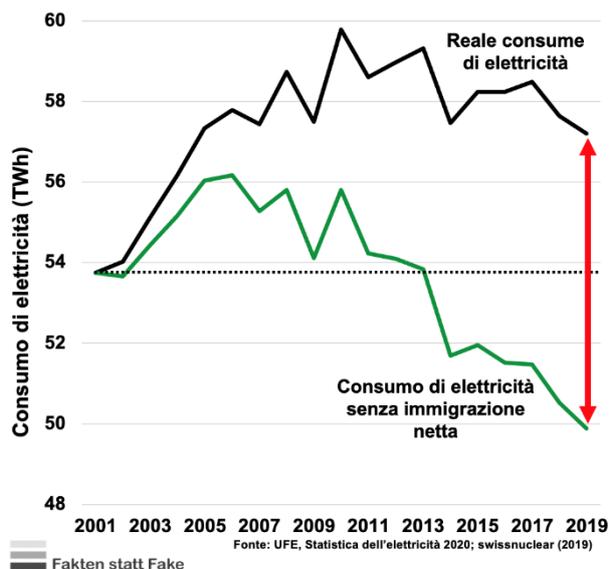
Un altro fatto aggrava la situazione: tutto ciò che la popolazione svizzera risparmia viene spazzato via dalla massiccia immigrazione. **Ogni immigrato è un consumatore di elettricità.** Anche la costosa e ingannevole Legge divoratrice di elettricità ignora l'immigrazione. Vengono fissati obiettivi e richieste che non tengono conto della massiccia crescita demografica.

**L'aspetto perfido è che la propria popolazione viene punita con tasse, divieti e pressioni per risparmiare, ma il legame tra immigrazione e consumo energetico viene taciuto.**

Eppure, la Svizzera ha già fatto molto: il consumo di elettricità pro capite è diminuito del 10,3% dal 2001. Anche l'industria ha ridotto i suoi consumi del 5,9%. Tuttavia, la domanda complessiva di elettricità è aumentata. C'è un motivo decisivo: l'immigrazione eccessiva. Negli ultimi 20 anni, la popolazione è cresciuta di 1.4 milioni di unità. Queste persone hanno bisogno di elettricità, guidano automobili e vogliono vivere in un appartamento riscaldato.

**Conclusione: oggi è l'immigrazione di massa la principale causa del bisogno aggiuntiva di elettricità. Presto lo sarà l'obiettivo zero netto della Legge divoratrice di elettricità.**

## Consumo di elettricità senza immigrazione netta



**Immigrazione netta:** (2001-2019)



**+ 60'875** Persone  
ogni anno

**2019: 57.2 TWh** Consumo di elettricità

**Senza immigrazione netta:**

**2019: 49.9 TWh** Consumo di elettricità

**7.3 TWh** in meno di  
consumo di elettricità



**Equivale ca. alla produzione  
della centrale nucleare di  
Gösgen (7.8 TWh)**

### 10. La Svizzera sta facendo molto, ma non può salvare il clima mondiale da sola

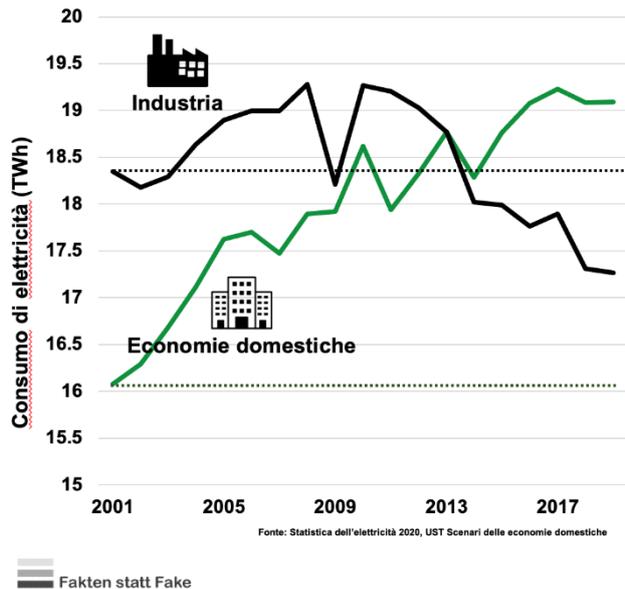
**La Legge divoratrice di elettricità è costosa, pericolosa e ingannevole. Costa agli svizzeri centinaia di miliardi di franchi, senza avere il minimo impatto sul clima globale.**

Dopo tutto, le emissioni totali di CO<sub>2</sub> della Svizzera sono solo 1/1.000 (1 millesimo) delle emissioni globali di CO<sub>2</sub>, ovvero lo 0,1%.

**Inoltre, negli ultimi 10 anni la Svizzera ha ridotto le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> pro capite di circa il 20%, nonostante la massiccia crescita demografica.** Il proseguimento di questo sviluppo porterebbe a dimezzare le emissioni di CO<sub>2</sub> del 1990 entro il 2030. Ciò supera l'impegno di efficienza del nostro Paese nei confronti del cosiddetto Accordo di Parigi.

Le cifre lo dimostrano: Il nostro Paese è sulla strada giusta in termini di politica climatica. Una nuova legge quadro con poteri generalizzati per il governo e costi spaventosi per le piccole e medie imprese è pericolosa.

# Elettricità: Industria vs Economie domestiche



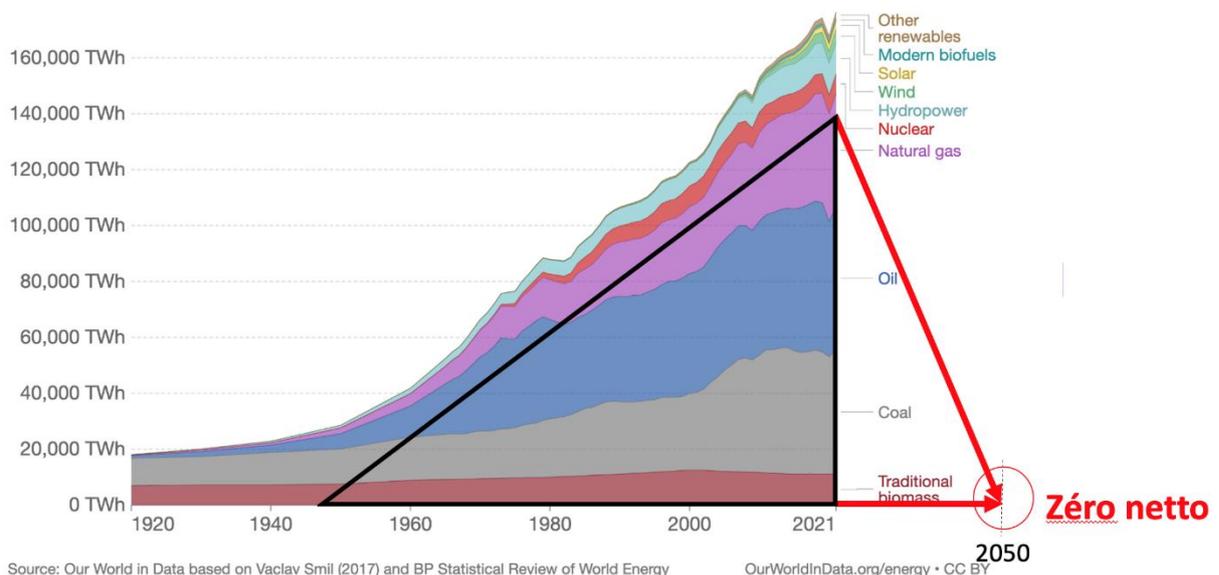
**2001 vs 2019:**

- 6% riduzione**
- 19% aumento**
- +1.4 milioni**  
**ca. 700'000**
- Economie domestiche in più**

**Il numero delle economie domestiche è uno dei principali fattori che determinano l'aumento della domanda di energia elettrica.**

È impressionante: il forte aumento della popolazione ha portato a un massiccio incremento del consumo di elettricità da parte delle famiglie. L'industria è stata in grado di ridurre significativamente i propri consumi nello stesso periodo.

## Consumo mondiale annuo dei vettori di energia primaria



Il grafico parla da se: la Svizzera non può salvare il clima del mondo. Carbone, nafta e gas rimangono le principali fonti energetiche in Asia e in altre parti del mondo. Non bisogna illudersi.

## 11. La Germania come monito

Il ministro dell'Ambiente tedesco Jürgen Trittin nel 2004: "*Promuovere le energie rinnovabili costerà a una famiglia solo un euro al mese, quanto una pallina di gelato*".<sup>62</sup> La promessa del politico verde di punta **ricorda fatalmente le false dichiarazioni dell'ex consigliere federale Doris Leuthard** (CVP/Centro) sulla Strategia energetica 2050 ("40 franchi di costi per famiglia e anno"). Oggi è chiaro che la Germania, inventore della transizione energetica - con il gas come carico di base - ha fallito miseramente. I prezzi sono alle stelle, le centrali nucleari sono state gradualmente chiuse e circa un terzo dell'elettricità tedesca proviene da centrali a carbone. Una follia.

Secondo uno studio, la transizione energetica è costata alla Germania circa 150 miliardi di euro nel 2015. Entro il 2025, l'importo potrebbe salire a oltre 500 miliardi di euro se si include la necessaria espansione delle reti di distribuzione e trasmissione.<sup>63</sup>

Il politico della CDU Michael Kretschmer considera la transizione energetica tedesca un "fallimento".<sup>64</sup> E un pericolo per la prosperità del suo Paese: generare semplicemente più elettricità dal vento e dal sole non è un'alternativa, dice. **Nel frattempo, l'esplosione dei prezzi del gas e dell'elettricità è "una minaccia" per la Germania come piazza economica.** Un Paese industrializzato come la Germania - proprio come la Svizzera - può funzionare solo con un approvvigionamento energetico sicuro e conveniente.

**Non in ultimo anche a causa delle elevate tasse, imposte e tariffe applicate dagli operatori di rete, i tedeschi pagano oggi il secondo prezzo più alto al mondo per l'elettricità.**<sup>65</sup>

Prezzi dell'elettricità internazionali Economie domestiche, giugno 2022	Centesimi al kWh
Danimarca	49,6
<b>Germania</b>	<b>48,9</b>
Paesi Bassi	32,0
Portogallo	25,0
Giappone	23,3
Svizzera	21,6
Francia	20,1
Pologna	16,7
USA	16,1
Rusia	5,7

Esempio di calcolo: una famiglia media in Svizzera consuma 5'000 kWh all'anno.<sup>66</sup> Secondo la tabella, ciò corrisponde ad un costo complessivo per l'elettricità di **1'080 franchi. Una famiglia tedesca paga già oggi 2'445 franchi per lo stesso consumo.**

Dopo la prevista eliminazione del carbone (31,4% della produzione di elettricità solo nel 2022), la fornitura di elettricità in Germania dovrà essere neutrale rispetto ai gas serra. Questo è quanto prevede la "Legge per l'espansione delle energie rinnovabili" (EEG).<sup>67</sup>

<sup>62</sup> Deutschland ist in der Energiewende das falsche Vorbild, NZZ vom 4.5.2017, unter [https://www.nzz.ch/wirtschaft/energiepolitik-das-falsche-vorbild-deutschland-id.1290233?s\\_kwcid=AL%216521%213%21517772756059%21%21%21g%21%21&gclid=Cj0KCQjw8e-gBhD0ARIsAjiDsaWTVcnugym2qJGyetKml782zm7sLR7FoQLSzZ6zllZH-ZiJ73MgpJ40aAhjSEALw\\_wcB&trco=19001541-05-18-0001-0005-009741-00000000&reduced=true](https://www.nzz.ch/wirtschaft/energiepolitik-das-falsche-vorbild-deutschland-id.1290233?s_kwcid=AL%216521%213%21517772756059%21%21%21g%21%21&gclid=Cj0KCQjw8e-gBhD0ARIsAjiDsaWTVcnugym2qJGyetKml782zm7sLR7FoQLSzZ6zllZH-ZiJ73MgpJ40aAhjSEALw_wcB&trco=19001541-05-18-0001-0005-009741-00000000&reduced=true)

<sup>63</sup> Stromkosten EEG & Co. treiben Energiewendekosten auf 520 Milliarden Euro, 10. Oktober 2016, unter <http://www.insm.de/insm/presse/pressemitteilungen/pressemitteilung-studie-eeeg>

<sup>64</sup> «Braunkohlekraftwerke anzuwerfen, ist Wahnsinn», Der Spiegel vom 1.8.2022 unter <https://www.spiegel.de/wirtschaft/unternehmen/michael-kretschmer-sachsens-ministerpraesident-haelt-energie-wende-fuer-gescheitert-und-fordert-akws-statt-kohle-zum-gas-ersatz-a-dae7d0e-dad5-458e-adae-ec424a5fb1d1>

<sup>65</sup> Prezzi dell'elettricità per economie domestiche, giugno 2022: [https://de.globalpetrolprices.com/electricity\\_prices/](https://de.globalpetrolprices.com/electricity_prices/)

<sup>66</sup> Faktenblatt, EnergieSchweiz, Ufficio federale dell'energia, Agosto 2021

<sup>67</sup> [https://www.gesetze-im-internet.de/eeeg\\_2014/](https://www.gesetze-im-internet.de/eeeg_2014/)

Questa riduzione graduale è illusoria. Reiner Haseloff, Ministro Presidente della CDU della Sassonia-Anhalt, ha commentato nel marzo 2023: "*Se l'alternativa è importare elettricità a carbone dalla Polonia o elettricità nucleare dalla Francia, allora devo chiedermi se questa può essere una risposta etica e, diciamo, basata sui valori ai problemi attuali che tutti noi sosteniamo*".<sup>68</sup> Ricordiamo: entro il 2030 almeno l'80% dell'elettricità consumata in Germania dovrà provenire da energie rinnovabili.<sup>69</sup> Ciò significa che la quota di energie rinnovabili dovrà quasi raddoppiare in meno di sette anni. Il problema dell'energia elettrica in eccesso sta diventando ancora più grande. Nessuno sa come si possa garantire l'energia di base senza il gas e l'energia nucleare. Soprattutto perché l'eliminazione graduale dell'energia nucleare, con la sua quota del 6,5% della produzione lorda di elettricità in Germania, è un fatto ormai acquisito.

Guardando al nostro vicino, ora sappiamo che

1. La Germania ha i prezzi dell'elettricità più alti al mondo.
2. a causa della crisi energetica, la dipendenza della Germania dal carbone per la produzione di elettricità è aumentata ulteriormente.<sup>70</sup>
3. La Germania dipende dalle importazioni di energia dall'estero: La quota delle importazioni nette nel consumo di energia è stata del 64% nel 2021, secondo Eurostat.<sup>71</sup>
4. I periodi di buio hanno un grave impatto sulla produzione di energia solare.<sup>72</sup>
5. Per quanto forte sia la crescita dell'energia eolica, non sempre è accompagnata da un aumento del feed-in. La Renania-Palatinato ha fatto questa esperienza. Sebbene lo Stato abbia aumentato la sua potenza eolica del 14%, il feed-in è diminuito leggermente. Il motivo è che c'era meno vento rispetto agli anni precedenti.<sup>73</sup>
6. Sebbene alcuni Paesi vogliano specializzarsi nell'immagazzinamento dell'elettricità proveniente da fonti energetiche altamente fluttuanti, come l'energia eolica o il fotovoltaico, il problema - proprio come negli Stati Uniti - è che non sono in grado di immagazzinarla. Ma il problema è ancora irrisolto, proprio come in Svizzera. In Svizzera si dovrebbero costruire 30 centrali di pompaggio delle dimensioni della centrale di Grimsel, il che è del tutto illusorio.
7. Tutti i Paesi calcolano sulla base di un consumo di elettricità decrescente, cioè "efficiente". Non è assolutamente chiaro come il consumo (netto) dovrebbe effettivamente diminuire ulteriormente entro il 2050, soprattutto perché l'elettrificazione dei trasporti, il riscaldamento e la digitalizzazione porteranno a un aumento massiccio della domanda di elettricità.

Infine, ma non meno importante, i proprietari (e gli affittuari) di immobili tedeschi dovranno affrontare grandi sfide finanziarie. Il 14 marzo 2023, infatti, il passo successivo è già stato deciso: Il Parlamento europeo ha approvato i principi della **ristrutturazione coercitiva degli edifici**.<sup>74</sup> Oltre a una drammatica perdita di valore per gli edifici più vecchi, questo significa costi quasi inaccessibili per la ristrutturazione degli edifici. Questi possono raggiungere rapidamente cifre a sei zeri, come ha chiarito l'esponente della CDU Radtke su Twitter: "Stiamo parlando di costi tra i 190'000 e i 340'000 euro per una casa di 140 metri quadrati."<sup>75</sup> **Molti tedeschi temono per le loro case.**<sup>76</sup> L'obiettivo "zero netto" della Legge divoratrice di elettricità va esattamente nella stessa direzione. La ristrutturazione media di

<sup>68</sup> Früherer Kohleausstieg im Osten: Haseloff: Grünen-Pläne "völlig illusorisch", zdf heute vom 18.3.2023

<sup>69</sup> <https://www.bundesregierung.de/breg-de/themen/klimaschutz/novelle-eeg-gesetz-2023-2023972>

<sup>70</sup> Kohleanteil bei Strom steigt auf ein Drittel, Tagesschau 9.3.23, unter <https://www.tagesschau.de/wirtschaft/stromerzeugung-windenergie-kohle-solar-erdgas-atomstrom-101.html>

<sup>71</sup> EuropaEnergieabhängigkeit der EU 2021 bei 56 %, Statistisches Bundesamt, unter <https://www.destatis.de/Europa/DE/Thema/Umwelt-Energie/Energieabhaengigkeit.html#:~:text=Die%20AG%20Energiebilanzen%20weist%20f%C3%BCr,Stand%3A%2028.02.2023.>

<sup>72</sup> Die Auswirkung der Dunkelflaute auf die deutsche Energiewende, 15.2.2022, unter <https://www.deutschlandfunk.de/dunkelflaute-erneuerbare-energien-kohleausstieg-100.html>

<sup>73</sup> Die Energiewende ist gescheitert, FAZ vom 16.3.2012

<sup>74</sup> EU-Sanierungspflicht: Das müssen Hausbesitzer wissen, Das Haus, 21.3.23, unter <https://www.haus.de/news/eu-sanierungspflicht-das-muessen-hausbesitzer-wissen-di-36549>

<sup>75</sup> Kosten-Schock für Hausbesitzer? Nach Immobilien-Kracher der EU muss Habeck weitreichende Entscheidung treffen, Focus vom 23.3.2023, unter [https://www.focus.de/immobilien/kosten-schock-eu-zwangssanierung-von-gebaeuden-was-jetzt-auf-hausbesitzer-zukommt\\_id\\_188400901.html](https://www.focus.de/immobilien/kosten-schock-eu-zwangssanierung-von-gebaeuden-was-jetzt-auf-hausbesitzer-zukommt_id_188400901.html)

<sup>76</sup> <https://www.bild.de/bild-plus/news/inland/news-inland/sanierungs-wahnsinn-deutsche-haben-angst-um-ihr-zuhause-83261626.bild.html>

un edificio in Svizzera costa circa 250'000 franchi. Di conseguenza salirà ulteriormente il prezzo per gli affitti, la proprietà di una casa diventerà ancora più costosa e molti proprietari non potranno permettersi i lavori di ristrutturazione.

## 12. Riassunto e conclusione

La Legge divoratrice di elettricità è costosa e illusoria. **Comporterà un aumento massiccio della domanda di elettricità, anche se oggi ne abbiamo già troppo poca.** I costi per l'"obiettivo zero netto" previsto dalla Legge sono giganteschi. Ammontano a **diverse centinaia di miliardi di franchi**. Saranno i normali lavoratori, la popolazione rurale, le imprese e le famiglie ad essere particolarmente colpiti.

Uno studio dell'ETH calcola che i costi energetici triplicheranno: ciò significa 6'600 franchi in più all'anno per persona! Con questa legge, andare in macchina e viaggiare diventerà un lusso per solo ricchi. L'industria dovrà limitare la propria produzione o trasferirsi all'estero. I proprietari di case dovranno investire somme ingenti e gli affitti degli appartamenti aumenteranno!

La Legge estrema porta al divieto di utilizzare combustibili fossili come olio da riscaldamento, benzina, diesel e gas. E questo senza un piano su come produrre abbastanza elettricità a prezzi accessibili per le auto elettriche, le pompe di calore, ecc.

Questo abbandono casuale mette in pericolo la nostra sicurezza di approvvigionamento! Se si vuole un approvvigionamento energetico sicuro, si dovrebbe prima potenziare l'uso di diverse fonti energetiche (senza vietare le tecnologie) e poi eliminare in modo affidabile i combustibili fossili.

Infine, la Legge è anche un attacco alla nostra democrazia diretta: il Consiglio federale può imporre da solo delle misure estreme, come per esempio le costose ristrutturazioni di case, la sostituzione di impianti di riscaldamento a gas e a olio funzionanti, il divieto di auto a benzina, di viaggi aerei o di consumo di carne.

**La Legge divoratrice di elettricità ci allontana dalla politica energetica costituzionale**, che ha come mandato di garantire un approvvigionamento "ampiamente diversificato", "sicuro", "rispettoso dell'ambiente" ed "economico", cioè conveniente.

Questi principi hanno svolto un ruolo significativo nel rendere la Svizzera uno dei Paesi più ricchi e competitivi del mondo. Poiché l'approvvigionamento energetico è indissolubilmente legato alla prosperità del nostro Paese, un attacco al nostro comprovato approvvigionamento energetico è inevitabilmente anche un attacco alla prosperità della Svizzera.

**Conclusione: chiunque voglia che la Svizzera continui a disporre di energia sicura e conveniente anche in futuro e che la nostra prosperità venga preservata deve respingere questa Legge costosa e ingannevole il 18 giugno 2023.**

## 13. Le affermazioni degli oppositori – la smentita

***"Il fatto è che la Legge federale sugli obiettivi di protezione del clima, sull'innovazione e sul rafforzamento della sicurezza energetica aumenta la sicurezza energetica. Perché vi opponete a questo?"***

È esattamente il contrario: l'elettrificazione forzata creerà un buco di elettricità di almeno 40 TWh (consumo nazionale nel 2021 58 TWh). Ciò indebolisce seriamente la sicurezza energetica, poiché quasi il 60% del consumo energetico della Svizzera proviene da combustibili fossili, ossia benzina, olio da riscaldamento, gas e diesel.

***"Jürg Grossen afferma che la politica energetica degli ultimi anni è fallita. La colpa è dei circoli borghesi ipocriti di destra che per anni hanno attivamente ostacolato e rallentato l'espansione delle energie rinnovabili." (Commento di Jürg Grossen del 17.2.2023 sulla NZZ)***

L'attuale politica energetica semplicemente non funziona. A livello internazionale, la Germania ha i prezzi più alti dell'elettricità, anche se le energie rinnovabili sono state sovvenzionate per centinaia di miliardi di euro. La Germania sta chiudendo le sue centrali nucleari e deve utilizzare dal 30 al 40% di energia a carbone per garantire il suo approvvigionamento energetico. La Germania è un esempio di come gli investimenti unilaterali e i divieti tecnologici portino alla scarsità di energia e all'aumento massiccio dei prezzi.

***"Solo i negazionisti climatici irresponsabili possono arrivare alla conclusione che la Legge va respinta. A loro non interessa il futuro dei nostri figli e lo scioglimento dei ghiacciai".***

Se si ha a cuore il futuro dei bambini, allora bisogna rifiutare coerentemente la Legge divoratrice di energia! La conseguenza diretta di una decarbonizzazione affrettata è un'enorme carenza di elettricità, un'economia distrutta, prezzi al consumo imprevedibili e quindi un futuro di povertà - per i nostri figli. Nessuna persona sensata demolisce la vecchia casa prima di averne costruita una nuova. Dobbiamo innanzitutto garantire una produzione di energia elettrica e stoccaggio di energia sufficienti e poi affrontare l'eliminazione ordinata dei combustibili fossili.

***"La Legge sulla protezione del clima rafforza l'industria nazionale, ad esempio fornendo sussidi per la sostituzione degli impianti di riscaldamento a combustibili fossili. In questo modo, il valore aggiunto rimane in Svizzera invece di far fluire ogni anno miliardi di franchi verso Stati canaglia come la Russia o l'Arabia Saudita per il petrolio e il gas".***

L'industria nazionale non ha bisogno di essere rafforzata dallo Stato. Funziona già al limite. Per esempio, ci sono lunghi tempi di attesa per le pompe di calore a causa dei ritardi nelle consegne e della mancanza di lavoratori qualificati. Lo stesso vale per gli impianti solari. L'argomentazione secondo cui il valore aggiunto dev'essere creato solo sul mercato interno è un'assurdità economica, vorrebbe dire che tutto il commercio estero sarebbe dannoso. In un'economia di libero mercato, gli stessi attori sul mercato fanno cosa che crea più valore per loro – forse il commercio internazionale. Anche con la politica climatica rosso-verde ci rendiamo dipendenti da singoli Stati o regimi: La Cina controlla la maggior parte della produzione di pannelli solari e di terre rare (che sono indispensabili, tra l'altro, per l'elettromobilità).

***"È importante che la Legge sulla protezione del clima ancora la rinuncia ai combustibili fossili a partire dal 2050, in modo che l'obiettivo generale sia chiaro e l'economia possa adattarsi ad esso".***

Un'economia libera è in grado di adattarsi rapidamente alle nuove situazioni e di fornire prodotti che sono richiesti, anche senza requisiti statali. La Legge sulla protezione del clima è piuttosto una tattica del salame: Prima si cerca il consenso del popolo per il "bellissimo"

obiettivo di zero emissioni nette, senza chiarire le condizioni quadro e i costi per raggiungerlo. Poi, passo dopo passo, vengono attuate misure sempre più severe, ogni volta con riferimento al "sì" della popolazione alla rinuncia ai combustibili fossili.

***"L'obiettivo dello zero netto entro il 2050 deve essere raggiunto in ogni caso, altrimenti il cambiamento climatico ci costerà molto, molto caro."***

Per raggiungere l'obiettivo dello zero netto entro il 2050, si dovrebbe applicare una rigida economia di guerra con un forte razionamento dell'energia. A livello internazionale, ciò porterebbe probabilmente al collasso economico, alla povertà e alla fame. Al contrario, è possibile proteggersi da molte (possibili) conseguenze negative del cambiamento climatico a costi relativamente bassi. Ad esempio, il numero di morti causati da disastri naturali legati al clima è già diminuito del 98% a livello mondiale negli ultimi 100 anni. Gli economisti del clima non sono affatto d'accordo sulle conseguenze finanziarie del cambiamento climatico rispetto a una politica climatica severa. Il premio Nobel William Nordhaus, ad esempio, ha concluso che sarebbe economicamente meglio consentire un riscaldamento fino a 3 gradi.

***"Non si può parlare di un fallimento della strategia energetica. La causa degli attuali problemi di approvvigionamento elettrico non è il fallimento della politica svizzera, ma lo scoppio della guerra in Ucraina".***

La guerra in Ucraina e le conseguenti strozzature nell'approvvigionamento energetico europeo hanno semplicemente messo in evidenza il fallimento fondamentale della politica svizzera in materia di elettricità. Anche prima dello scoppio della guerra, le strozzature elettriche erano un problema. La Svizzera deve temere per la sua sicurezza energetica perché le importazioni di elettricità e la fornitura di centrali a gas non sono più sicure. Il fallimento risiede nel fatto che negli ultimi decenni il Paese non è riuscito a potenziare adeguatamente la propria infrastruttura di produzione di energia elettrica e a pianificare per tempo la sostituzione dell'attuale generazione di centrali nucleari.

***"È colpa dei partiti del Centro-destra se siamo in crisi di elettricità. Perché hanno impedito un'espansione forzata delle energie rinnovabili negli ultimi anni".***

L'attuale crisi energetica deriva effettivamente dal fatto che l'espansione dell'infrastruttura elettrica non è stata adeguatamente sviluppata. La ragione principale, tuttavia, è che negli ultimi decenni non è stato possibile costruire altre centrali nucleari a causa dell'opposizione della Sinistra-Verde. Questa alleanza ecologista ha festeggiato la chiusura della centrale nucleare di Mühleberg, una centrale nucleare funzionante e sicura che forniva in modo affidabile circa il 5% dell'elettricità svizzera, ovvero 3'000 gigawattora.

In cambio, la Svizzera è diventata dipendente dalle importazioni di elettricità. Inoltre, gli ambientalisti, per lo più di sinistra, stanno bloccando la costruzione e l'espansione delle centrali idroelettriche, di cui c'è urgente bisogno, presentando sempre più ricorsi. Negli ultimi anni, invece, l'espansione delle energie rinnovabili è stata promossa con ingenti somme di denaro in tutta Europa: Per molto tempo, gli elevati sussidi per l'energia eolica e solare hanno distorto i prezzi dell'elettricità e hanno portato a un calo dei prezzi in tutta Europa, con il risultato che non sono stati effettuati quasi più investimenti in centrali elettriche di grandi dimensioni.

***"Se utilizzato in modo efficiente, il consumo di elettricità potrebbe essere ridotto del 40%. E' più di quanto producono tutte le centrali nucleari messe insieme".***

Questo potenziale di risparmio è solo teorico, poiché non è mai possibile garantire che tutti gli apparecchi elettrici siano tecnicamente aggiornati. Tuttavia, diversi esperti (come il Centro di competenza svizzero per la ricerca energetica nel campo dell'approvvigionamento elettrico) stimano che il consumo di elettricità in Svizzera aumenterà almeno del 30-50% entro il 2050, a causa dell'elettrificazione e della decarbonizzazione. In alcuni casi si parla addirittura di un raddoppio. E questo già tenendo conto dei possibili guadagni di efficienza.

**"Costruendo impianti solari (soprattutto nelle Alpi) e parchi eolici, possiamo risolvere i problemi di approvvigionamento e garantire alla Svizzera elettricità sufficiente anche dopo la fine del nucleare".**

Per generare una quantità di energia solare sufficiente, in termini puramente quantitativi, a rendere possibile la sostituzione delle centrali nucleari e la decarbonizzazione, bisognerebbe coprire milioni di metri quadrati con il fotovoltaico, cosa che non è possibile fare. Inoltre, la Svizzera non è un Paese eolico, quindi ci vorrebbero migliaia di enormi pale eoliche per generare una quantità ingente di elettricità. Ma è illusorio, considerata anche la resistenza della popolazione a tali pale eoliche. Inoltre, gli impianti solari ed eolici non sono in grado di garantire un'alimentazione affidabile. Infatti, quando non c'è il sole e non soffia il vento (periodo di buio), non c'è elettricità. Gli impianti solari alpini possono produrre un po' più di elettricità in inverno rispetto a quelli della pianura nebbiosa, ma in caso di maltempo e durante le lunghe notti invernali non producono elettricità.

**"Ci sono abbastanza opzioni di stoccaggio per accumulare l'energia in eccesso e quindi colmare il vuoto di elettricità invernale. Questo può essere fatto con le batterie delle auto, con l'innalzamento delle dighe, con una gestione intelligente delle riserve idroelettriche e con la produzione di idrogeno o metanolo (power-to-X)".**

Nessuna di queste opzioni è in grado di risolvere il problema dell'elettricità invernale. Le batterie (comprese quelle delle auto) non possono dare un contributo significativo in termini di quantità. I bacini di accumulazione sono già vuoti alla fine dell'inverno. L'innalzamento delle dighe ha senso, ma non sarà mai sufficiente: Se così fosse, circa una dozzina di valli alpine dovrebbero essere nuovamente allagate, il che è illusorio sia dal punto di vista economico sia per ragioni di tutela del paesaggio. Il Power-to-X (idrogeno, metanolo, ecc.) è ancora associato a enormi perdite (dovute alla doppia conversione energetica) e a costi enormi. È possibile che tra qualche decennio i combustibili sintetici avanzati possano contribuire a risolvere il problema dello stoccaggio. Ma oggi non possiamo fare affidamento su questo.

**"La costruzione di centrali nucleari richiede troppo tempo e arriva troppo tardi per gli attuali problemi di elettricità".**

È vero che le nuove centrali nucleari arriveranno troppo tardi per i problemi di approvvigionamento dei prossimi anni (soprattutto a partire dal 2025, quando l'UE si riserverà il 70% delle capacità di prestito intergovernativo per il proprio scambio). Ma il vero grande vuoto di elettricità si profila tra 20-30 anni, quando le importanti centrali di Gösgen e Leibstadt dovranno essere tolte dalla rete. Se non vogliamo commettere gli stessi errori degli anni '90 e '00, la sostituzione di queste centrali deve essere affrontata ora. A proposito: il tempo medio di costruzione dei 59 reattori nucleari messi in funzione nel mondo negli ultimi dieci anni è stato di poco meno di sette anni.

**"Le centrali nucleari saranno prese di nuovo in considerazione solo quando saranno stati sviluppati tipi di reattori sicuri. Ma questo richiederà al massimo molti decenni".**

Purtroppo, anche molti politici del Centro-destra ripetono l'affermazione della Sinistra e dei Verdi secondo cui bisogna aspettare lo sviluppo di tipi di reattori sicuri prima di pensare a nuove centrali nucleari. Ma i reattori di III generazione+ che sono già disponibili oggi sono molto più sicuri di quelli di Beznau, Gösgen e Leibstadt. Se si eliminasse il divieto legale di utilizzo dell'energia nucleare e si creassero condizioni politiche favorevoli alla costruzione di nuove centrali, si troverebbero sicuramente degli investitori. Perché, contrariamente a quanto si dice, l'elettricità prodotta dalle nuove centrali nucleari è molto più economica di quella solare ed eolica.